IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 321. ——✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻—— Domenica, 26 Novembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Nel campo internazionale la visita dell'Imperatore Guglielmo alla Corte d'Inghilterra è l'avvenimento principe della settimana, che muore: Malgrado le riserve, con le quali parte della stampa tedesca e qualche giornale inglese stesso hanno espresso sul significato e sull'importanza politica della visita, che doveva conservare uno stretto carattere famigliare, oramai dai più è riconosciuto il valore politico dell'incontro di Windsor, confortati in questa opinione loro dalle necessarie conferenze, che ebbero l'Imperatore con i ministri inglesi Chamberlain e Balfour, il conte Bulow con il sottosegretario di Stato agli esteri Sanderson e dalla chiamata a Windsor, quantunque sofferente, dell'Ambasciatore tedesco Hatzfeld.

Si afferma in circoli spesso bene informati essere stato concluso un accordo per regolare i rapporti anglo-tedeschi nell'Africa meridionale; mentre d'altra parte con pari o, forse, maggiore autorità, si vuole che i negoziati riferiscansi agli affari cinesi — si tratterebbe, in sostanza, di ottenere l'adesione della Germania alle garanzie, già stabilite tra l'Inghilterra, gli S. U. d'America ed il Giappone, per l'integrità della Cina — adesione, la quale trarrebbe necessariamente con sè quella della Francia e della Russia.

Notevoli a questo riguardo le dichiarazioni fatte alla Camera francese dal ministro degli esteri Delcassé.

La Francia — egli disse — non deve occuparsi dell'azione delle potenze in Cina, fino a tanto che questa azione non sarà di ostacolo allo sviluppo dei suoi interessi, aggiungendo che la divisione della Cina non è cosa imminente.

×

Il Reichstag ha respinto il progetto di legge inteso a proteggere la libertà del lavoro: progetto al quale Governo ed Imperatore tenevano assai.

Il progetto sarà mandato al Bundesrath, il quale probabilmente vi introdurrà alcune modificazioni a fine di mitigarne le disposizioni e ripresentarlo poi al Reichstag.

Frattanto i socialisti incoraggiati da questa vittoria hanno presentato un progetto di legge perchè sia riconosciuto il diritto di coalizione. La destra vi è ostilissima, la sinistra non lo avversa, ma domanda che sia redatto in termini più positivi e sia precisata l'estensione di questo diritto.

×

Le Sottocommissioni delle due deputazioni austriaca ed ungherese si sono accordate sulle rispettive quote delle spese comuni, nella misura del 34.4 per l'Ungheria e del 65.6 per l'Austria.

L'accordo ha la durata di 10 anni, a cominciare dal 1° gennaio 1900, e la deputazione ungherese l'ha già approvato in seduta plenaria.

La Camera austriaca, dopo aver respinto tutte le mozioni che chiedevano la messa in istato di accusa del precedente gabinetto Thun, ha iniziato la discussione dei progetti concernenti il Compromesso coll'Ungheria; ma i giovani czechi, adottando la tattica seguita dai tedeschi col precedente gabinetto, hanno cominciato la campagna ostruzionista col proposito di provocare le dimissioni del nuovo presidente del Consiglio conte Clary. Questo atteggiamento creerà delle difficoltà al Governo, ma si spera di vincerle e di ottenere in tempo l'approvazione delle leggi indispensabili prima che l'anno finisca.

Le Delegazioni austriaca e ungherese si riuniranno giovedì a Vienna.

×

La festa per il trionfo della Repubblica, celebrata a Parigi domenica scorsa, fu caratterizzata da un grande spiegamento di bandiere rosse, malgrado che la legge espressamente ne proibisca l'esposizione in pubblico, considerando la bandiera rossa emblema della Comune. E' vero che si era ricorso al sotterfugio di aggiungere a ciascuna bandiera una iscrizione, un motto onde apparisse un segnacolo politico, uno stendardo di associazioni professionali, di arti, di mestieri o di mutuo soccorso.

La cosa fu portata alla Camera dal deputato Alicot, ma questa, dopo un vivace dibattito, diede causa vinta al governo con 329 voti contro 230.

La maggioranza per il governo, che in materia espresse teorie, le quali non ottennero il favore di giornali indubbiamente devoti alla Repubblica — per esempio il *Journal des Débats* — è stata ancora notevole, sebbene non così numerosa, come quella affermatasi pochi di prima nella discussione della politica interna.

×

Dal Transvaal segnalasi nei due campi una ripresa, che fa legittimamente supporre essere imminente uno scontro decisivo, che rialzi le sorti della campagna, svoltasi fin qui in scaramuccie e fatti d'arme di poca importanza, in favore dell'uno o dell'altro dei belligeranti.

Il combattimento di Belmont, nel quale la fortuna si dichiarò per gli inglesi, è o pare essere indizio del proposito del generale comandante in capo le truppe dell'Inghilterra di attaccare contemporaneamente i boeri da due parti, dal Natal puntando a Ladysmith e dal Capo con obiettivo Kimberley.

×

Il ministro delle finanze Villaverde ha letto alla Camera spagnuola un progetto di legge, col quale viene ridotto in avvenire, di un millesimo il titolo della fabbricazione delle monete in oro spagnuole.

Da Barcellona il telegrafo non segnala altri disordini. Convien credere che l'azione energica del governo abbia giovato a ristabilire la calma.

La Camera belga ha approvato, con 70 voti contro 63, il complesso del progetto di legge elettorale che applica la rappresentanza proporzionale.

Politica e Diplomazia

Costantinopoli — Il Sultano ha promulgato un *iradè* istituente una Commissione incaricata di esaminare i conti del Debito pubblico e di stabilire una contabilità regolare tra il servizio del Debito e il ministero delle finanze.

Berlino — E' morto il generale di cavalleria W. von Heuduck, che fu il principale collaboratore del generale von Manteuffel, *statthalter* di Alsazia-Lorena e fu poi comandante il corpo d'armata di Metz.

Londra — Il corrispondente viennese dello *Star* si dice informato da Pietroburgo che i russi avrebbero occupato Herat (Afganistan).

La notizia merita conferma essendo già stata data una volta e poi smentita.

L'Imperatore Guglielmo in Inghilterra.

(S) **Windsor**, 25 — L'Imperatore e l'Imperatrice tedeschi, dopo essersi cordialmente congedati dalla Regina, sono partiti nel pomeriggio per Sandringham.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 25, ore 10.40. — Si annunzia con riserva che l'Imperatore Guglielmo parlando coi ministri inglesi Chamberlain e Balfour avrebbe detto che tanto egli quanto gli altri Sovrani confederati tedeschi si augurano la conclusione di una pronta ed equa pace tra l'Inghilterra ed il Transvaal.

Parigi, 25, ore 18.40. — Il *Temps* e il *Journal des Débats* pretendono sapere che la visita del ministro Chamberlain all'Imperatore Guglielmo fu di semplice etichetta.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 25 — L'Imperatore riceverà le Delegazioni il 1. decembre.

Spagna.

(S) **Madrid**, 25 — *Camera dei deputati* — Si rospinge con 125 voti contro 85 una mozione di Marineo di biasimo al Governo perchè non comunica gli atti del processo contro i generali relativo alla resa di Santiago di Cuba e di Manilla.

Corte conti e Artiglieria

Un vecchio lettore ci fa rilevare che i volontari alla Corte dei Conti non hanno stipendio e si meraviglia poi come il *Pop. Rom.*, amico del Ministero, combatta un progetto di legge che fu approvato dal Consiglio dei Ministri.

Oh bella! In quanto ai volontari il vecchio lettore ha ragione. Fu una svista, dovuta al fatto che nella tabella vengono per ultimi i 4 uff. d'ordine a 1500 e poi i 4 volontari, la quale del resto non altera affatto la sostanza delle considerazioni esposte.

In ordine poi al fatto che il *Pop. Rom.* per quanto amico del Ministero, non sempre, consente in qualche atto, in qualche progetto od in qualche disposizione dei progetti del Governo, c'è poco da meravigliarsi. E' questa la prova più evidente dell'indipendenza del giornale.

D'altra parte bisogna considerare che un giornale, un po'vecchiotto come il *Pop. Rom.*, che ha visto sfilare vari ministeri e altri ne vedrà sfilare, ha, in talune questioni, dei precedenti, ai quali, per coerenza, deve attenersi.

Che cosa direbbe il vecchio lettore se domani il *Pop. Rom.* dopo aver sostenuto, per es., la triplice alleanza e l'esercizio delle ferrovie all'industria privata, iniziasse, per far piacere ad un Ministero, una campagna per combattere la triplice e propugnare l'esercizio di Stato?

Nella questione degli organici noi ammettiamo qualunque modificazione, richiesta da un miglior riparto o da esigenze dei servizi, purchè si provveda con economie e non si aumenti ulteriormente, agli effetti del debito vitalizio, la falange già esuberante degli impiegati dello Stato: ciò che si può fare benissimo. Basta prendere in mano l'organico della Corte dei Conti per convincersi che con dieci divisioni, 124 vice-segretari e 120 segretari circa, il personale non difetta, tantochè molti avvocati fanno quel che farebbe benissimo anche un ufficiale d'ordine. Del resto, detta la nostra opinione, che è condivisa da molti, *caveant consules!*

Un'altra questione d'ordine diverso e senza dubbio molto più importante è quella delle spese straordinarie militari, sulle quali l'on. Giolitti ha provocato dal ministro della guerra dichiarazioni che si vollero interpretare quasi una contraddizione di quelle fatte ieri l'altro dal Presidente del Consiglio.

Ciò che in fondo non è: poichè sebbene il generale Mirri abbia detto che per trasformare la nostra artiglieria, occorrerà, quando sarà completato lo studio, un aumento per qualche anno nelle spese straordinarie, ha però dichiarato che dovrà sempre essere subordinato alle esigenze della finanza.

Vediamo ora che cosa abbia detto il Presidente del Consiglio. Sarà meglio citare le sue parole.

. . . .

Si è detto ancora che dopo di aver parlato di sgravare le quote minime, si è presentata oggi una relazione per un progetto di legge, che porta 14 milioni di nuove spese militari.

Questo non è esatto, non sussiste assolutamente. La relazione presentata oggi dall'on. Afan de Rivera si riferisce alle spese normali del bilancio e quei 14 milioni che sono appunto quelli già stati votati il 15 giugno 1899, fanno parte dei famosi 239 milioni nei quali è stato consolidato fin dal 1892 il bilancio della Guerra.

La trasformazione o la rinnovazione dell'artiglieria è certamente una necessità e bisognerà provvedere; ma non è detto che alla maggior spesa nei primi anni non si possa far fronte, in parte, con qualche economia di quelle indicate nell'ordine del giorno, accettato dal Ministro, col quale si è ieri approvato il bilancio della guerra ed in parte con qualche anticipazione di cassa nei primi anni, da compensarsi negli esercizi successivi, mercè un piano di riparto ben studiato, come si farà per sollecitare le costruzioni della marina, essendosi abbandonata, e non fu male, l'ideata combinazione di fare anticipare la somma dal consorzio dei cantieri privati.

Del resto, il progetto per le spese straordinarie dell'esercizio in corso, è pronto per la discussione e siccome quella è la vera sede per tale questione, il Governo avrà l'opportunità di chiarire in modo preciso quali siano le esigenze e come intenda provvedere.

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 25 — Il *Times* ha da Mooi River: Gli inglesi attaccarono infruttuosamente il 22 corr. i boeri concentrati al Sud di Estcourt.

Il giorno successivo la fanteria e la cavalleria inglesi, comandate dal generale Hildyrard, attaccarono i boeri e li sloggiarono presso Willowgrange; ma i boeri, rinforzati, obbligarono gli inglesi a rientrare a Estcourt.

Gli inglesi ebbero 3 morti e 44 feriti.

Il *Times* dice che questo fatto rassomiglia alla disgraziata sortita del generale White da Ladysmith, il 30 ottobre.

Circa le perdite dei boeri nella battaglia di Belmont, lo stesso giornale dice che eguagliano quelle degli inglesi. La sconfitta dei boeri fu completa. Gli inglesi presero le loro munizioni, ma non i loro cannoni.

(S) **Londra**, 25 — Il corrispondente del *Morning Post*, che è stato fatto prigioniero a Pretoria, loda la generosità dei boeri verso i prigionieri inglesi e prevede una lotta lunga e sanguinosa.

Il *Daily Mail* ha da Belmont: Nel combattimento di Belmont i boeri ebbero 500 morti e 150 feriti.

Il *Daily News* ha da Orange River: Si crede che i boeri abbiano ripiegato su Kimberley; essi attenderebbero gli inglesi a Spytfontein.

(S) **Belmont** 24. — Dopo il combattimento, gli inglesi fecero saltare, mediante esplosione, le munizioni dei Boeri e ne distrussero i cannoni.

(S) **Durban**, 24 — Si annunzia ufficialmente che nessun distaccamento di boeri si trova al Sud di Mooi-River.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 25, ore 15. — Il *New York Herald* narrando i particolari della vittoria inglese a Belmont, riproduce la voce che l'Imperatore Guglielmo abbia offerto la sua mediazione fra l'Inghilterra e il Transvaal.

Parigi, 25, ore 18,40. — Il *Temps* ha da Londra che i boeri rifiutano di aderire ad un armistizio che possa permettere di trattare la pace.

Il discorso di Delcassé.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 25, ore 15. — Le dichiarazioni del ministro degli affari esteri, Delcassé, alla Camera hanno prodotto in generale eccellente impressione.

Si giudicano assai ragionevoli e se ne rileva il carattere pacifico.

Impressiona pure ottimamente che l'opposizione chieda di precisare le condizioni dell'alleanza franco-russa.

L'Inghilterra nel Sudan

L'uccisione del Califfo.

(S) **Cairo**, 25. — Il colonnello Wingate attaccò e sconfisse il Califfo che rimase ucciso nel combattimento.

(S) **Cairo**, 25. — Un dispaccio inviato dal sirdar Kitchener all'agente diplomatico inglese, lord Cromer, dice che la colonna egiziana comandata dal colonnello Wingate incontrò le forze del Califfo a sette miglia da Gedid, attaccò la posizione del Califfo e se ne impadronì dopo vivo combattimento.

Il Califfo rimase ucciso e fu circondato dagli Emiri che componevano la sua Guardia del Corpo.

Tutti i principali Emiri furono uccisi o furono fatti prigionieri, eccettuato Osman Digna, che riuscì a fuggire.

Le truppe del Califfo furono completamente sbaragliate.

×

(S) **Londra**, 25. — Un dispaccio giunto al Ministero della Guerra annunzia che tutto il campo del Califfo fu preso dagli egiziani.

Parecchie migliaia di arabi si arresero agli egiziani con molte donne e bambini, e grande quantità di bestiame.

Le perdite degli egiziani sono tre morti e dodici feriti.

La fine delle Filippine.

(S) **Washington**, 25. — Il generale Otis telegrafa da Manilla: "I Ministri filippini sono prigionieri, le truppe filippine si sono disperse, la capitale è insorta. Ilo-Ilo è presa. Aguinaldo è fuggito."

Le spese straordinarie militari

Il progetto, ripreso allo stato di relazione, provvede esclusivamente ai crediti necessari per l'esercizio in corso e rimanda a più tardi la questione degli stanziamenti da farsi nei futuri esercizi.

L'on. Di San Marzano, cui rimonta la paternità del presente progetto, in fatto aveva preso per termine il quadriennio 1° luglio 1899-30 giugno 1903; ma la Commissione della Camera, che ebbe ad esaminarlo nella scorsa Sessione, deliberò di concedere soltanto le somme necessarie all'esercizio 1899-900, in attesa che fossero ultimati gli studi in corso per determinare in modo preciso i bisogni della difesa nazionale.

L'on. Mirri, facendo proprio quest'ordine d'idee, che è il più pratico ed il più conveniente per mettere in armonia le esigenze della difesa con quelle della finanza, nel ripresentare il progetto Di San Marzano al Parlamento ha limitato la domanda al fa bisogno dell'esercizio corrente, riservandosi, in conformità agli impegni presi dal suo predecessore, di presentare quanto prima uno speciale disegno di legge, che risolva una volta per sempre il problema delle spese straordinarie militari, che rappresenta, allo stato delle cose, una incognita pericolosa per gli interessi della difesa ed un'altra altrettanto pericolosa per gli interessi della finanza.

La somma chiesta per l'esercizio 1899-900 è di L. 14.560.000, di quante cioè mancano ad integrare la cifra di 239 milioni, che si convenne di concedere al bilancio della guerra.

Il riparto per capitoli ne è fatto come in appresso:

Capitolo		Lire
Capitolo 46. Fabbricazione di fucili e moschetti, pistole a rotazione, relative munizioni, oggetti di buffetteria ecc.	L.	4,300,000
Capitolo 47. Carta topografica generale d'Italia	"	110,000
Capitolo 48. Approvvigionamenti di mobilitazione	"	500,000
Capitolo 49. Fabbricazione d'artigl. di gran potenza a difesa delle coste	"	1,650,000
Capitolo 50. Lavori stradali, ferroviari ed opere militari	"	300,000
Capitolo 52. Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato	"	1,000,000
Capitolo 54. Armamento delle fortificazioni	"	1,500,000
Capitolo 55. Materiale d'artiglieria da campagna	"	3,000,000
Capitolo 57. Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, poligoni e piazze d'armi	"	1,600,000
Capitolo 58. Dotazioni di casermaggio	"	600,000
Totale	L.	14,560,000

Per la trasformazione del materiale d'artiglieria da campagna e da montagna si dispone, fin d'ora, un credito di 15 milioni e mezzo, oltre i 3 milioni assegnati al bilancio 1899-900, da ripartirsi negli esercizi futuri.

La ragione di questa disposizione, che a primo aspetto può parer superflua, è evidente.

Per essa il ministero della guerra potrà sollecitare la trasformazione del materiale, che è bisogno urgente, salvo a provvederne gradualmente il pagamento nei limiti della somma dei quindici milioni predetti.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 25 novemb. - pres. **Colombo** - Ore 14.

Sul processo verbale parla l'on. **Rubini**. Se fosse stato presente alla discussione di ieri sul progetto pel pareggiamento degli stipendi degli insegnanti tecnici, si sarebbe opposto, come membro della Commissione a che gli articoli 5 e 6 del progetto, già concordato tra Commissione e ministro, venissero poi per consenso di ambedue aboliti. Ciò dice perchè quegli articoli tendevano a far riconoscere oltre al pareggiamento degli stipendi, il pareggiamento dell'insegnamento.

Si meraviglia che si sia proceduto a questa abolizione.

Morandi osserva che, come relatore, consentì a quella abolizione, perchè aveva consultata la maggioranza legale della Commissione. Nota che il ministro promise di presentare entro l'anno un progetto per risolvere la questione degli insegnamenti.

Relazioni e progetti.

Pozzo Marco presenta la relazione sul progetto: Proroga di termini ai Comuni della provincia di Porto Maurizio per il piano regolatore.

(Ormai sono 20 anni!).

Franchetti presenta la relazione sul bilancio della marina.

Luchini O. chiede che la proposta di legge di sua iniziativa sulla mala fede nei rapporti commerciali coll'estero sia rimessa alla Commissione della scorsa Sessione.

Salandra (agricoltura) acconsente.

Maiorana Angelo presenta la relazione sul disegno di legge: prestiti ai Comuni per opere d'igiene e per la condattura di acqua potabile.

Interrogazioni.

Saporito (Tesoro), rispondendo all'on. Pozzo Marco che domanda se provvederà a che venga corrisposto ai 5000 veterani che attendono l'assegno di L. 100, osserva che furono stanziate per i veterani 400 mila lire oltre gli assegni di bilancio.

Il Governo è animato dalle migliori intenzioni, e i precedenti lo dimostrano.

Gli assegni distribuiti dal 1876 ascendono a 18 milioni: ne occorreranno altri 17 per estinguere gradatamente in sei o sette anni gli assegni esistenti.

Ora le somme stabilite dovrebbero essere più che sufficienti se gli assegni fossero dati soltanto ai veterani bisognosi, come stabilisce la legge. Invece si hanno 17,000 pensionati sopra 40,000 veterani ancora viventi.

Stando così le cose il Ministero del tesoro s'intenderà con quello della guerra per applicare la legge secondo equità e giustizia.

Pozzo Marco non è soddisfatto.

La legge stabilisce ai veterani l'assegno, e perciò esso deve darsi quando siano prodotti i titoli prescritti.

Non è decoroso negare un tozzo di pane ai poveri veterani ottuagenari, costringendoli ad attendere la morte dei loro commilitoni. (*Approvazioni — Commenti*).

Vagliasindi (agricoltura) rispondendo all'onorevole E. Valli dichiara che il servizio delle statistiche agrarie non fu soppresso, ma sospeso per la poca attendibilità che quelle statistiche presentavano.

Si nominò una Commissione perchè consigliasse i modi di assicurare veridicità a quelle statistiche, ed ora si stanno facendo gli studi per riprenderne la pubblicazione.

Valli E. raccomanda che sia ripresa la pubblicazione per giovarsene nella rinnovazione dei trattati di commercio.

Chiapusso (LL. PP.) rispondendo all'on. Monti-Guarnieri che desidera sapere quando potranno essere iniziati i lavori del *dock* nel porto di Sinigaglia, dichiara che è già pronto un progetto il quale sarà attuato quando sia approvato il disegno di legge.

Monti-Guarnieri si dichiara soddisfatto.

Falconi (giustizia) all'on. Monti-Guarnieri dichiara che il progetto sui procuratori sarà ripresentato e ripreso allo stato di relazione.

Votazione segreta dei progetti approvati venerdì.

Baccelli (istruzione) propone di deferire al Presidente la nomina di due membri per la Commissione sul progetto di autonomia universitaria in sostituzione degli on. Di San Giuliano e Fusinato.

Il bilancio della guerra.

Giolitti rivolge una semplice domanda al Ministro della guerra. Sono corse delle voci che il nostro esercito non sia sufficientemente armato, e perciò il Governo abbia l'intenzione di chiedere fondi maggiori pel bilancio della guerra. Ieri il presidente del Consiglio ha dichiarato che tal bilancio resterebbe consolidato nella cifra di 239 milioni. Orbene, chiedo al Ministro che faccia sapere esattamente al Paese se all'esercito bastano gli attuali 239 milioni, o se occorrano per esso ulteriori sacrifici.

Mirri (guerra). Le condizioni dell'esercito non sono mutate, però la nostra artiglieria ha bisogno di essere riformata per porsi a paro dei miglioramenti introdotti nell'artiglieria degli altri Stati. La spesa ordinaria resterà immutata e consolidata come ora; in quanto alla straordinaria il Ministero fa degli studi, i quali saranno presentati al Parlamento quando saranno compiuti, e richiederanno qualche aumento di spesa proporzionato alle disponibilità della finanza.

Giolitti ringrazia per le dichiarazioni del ministro.

Vengono approvati senza discussione tutti i capitoli del bilancio, e l'ordine del giorno della Commissione, accettato dal ministro, in cui si confida che il ministro:

provvederà ai vari servizi sedentari, per quanto sarà possibile, con personale tratto dagli ufficiali in posizione ausiliaria, o riserva, e dai sottufficiali in attesa d'impiego;

riprenderà in istudio il sistema della gestione diretta per la fornitura dei viveri ai Corpi;

provvederà con riguardo agli interessi impegnati alla cessione di una parte delle fabbriche di armi all'industria privata, o almeno al loro concentramento;

studierà di introdurre nel servizio delle riforniture ogni ulteriore possibile economia;

continuerà gli studi per la soppressione del tribunale di guerra e marina;

provvederà affinchè il bilancio della guerra sia reintegrato delle spese effettive che l'istituto geografico militare deve sopportare per altri Ministeri e procurerà d'introdurvi le maggiori economie.

Rimborso di annualità.

Si approva, senza discussione, il progetto pel rimborso alla Rete Adriatica di annualità arretrate per pigione di locali per la dogana di Ala.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

Pelloux dichiara di accettare un'interpellanza dell'on. Sichel sui metodi delle autorità politiche della provincia di Reggio Emilia verso il partito socialista.

Presidente annunzia che lunedì si svolgeranno le interpellanze e martedì, dopo le interrogazioni, il ministro del tesoro farà l'esposizione finanziaria.

La seduta è tolta alle 18.35.

Notizie parlamentari.

Per oggi alle ore 15 è convocata la Commissione permanente per la Biblioteca.

×

Per domani, 27 novembre, sono convocate le seguenti Commissioni:

ore 15 la Commissione per l'esame del disegno di legge « Modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi » (*Urgenza*).

ore 17 la Giunta permanente per le elezioni.

La Giunta del regolamento.

Ieri mattina alle 10 si iniziò lo studio delle riforme del regolamento.

Impegnatasi una discussione sulla domanda fatta dall'on. Sacchi, il quale voleva sapere se con le modificazioni al regolamento non s'intendesse di combattere l'opposizione al decreto-legge, la Giunta finì col votare un ordine del giorno, secondo cui le modificazioni al regolamento si presenterebbero alla Camera appunto nel caso che si riprenda l'ostruzionismo.

Conversione in legge del decreto sui provvedimenti politici.

Ieri mattina ebbe luogo agli uffici della Camera la discussione sui provvedimenti politici. Vi presero parte circa 250 deputati.

Ufficio I. Fu eletto l'on. Villa con voti 16 contro 12 dati all'on. Grippo. L'on. Villa, dichiarò che in seno alla Commissione avrebbe sostenuta la sospensione dell'applicazione del decreto-legge.

Ufficio II. Presenti 26. Dopo breve discussione e ballottaggi pel Commissario fu eletto l'on. Donati (ministeriale) con voti 14, contro l'on. Gallini (opposizione).

Ufficio III. Presenti 19. Vivissima discussione. L'on. Bonacci dopo un vivace discorso conchiuse pel rigetto del decreto, siccome irrito e nullo. L'on. Sonnino, invece, dimostrò la necessità in cui fu posto il Governo di ricorrere al decreto-legge, non diverso nella forma e nella sostanza dai 70 od 80 emessi in passato, tra i quali uno di Rattazzi sui provvedimenti militari.

Ammette che questa facoltà al Governo sia alquanto eccessiva, ma la Camera potrà evitare in avvenire che il Governo possa od abbia a ricorrere ai decreti-legge, se riformerà la procedura parlamentare.

Un ordine del giorno in senso contrario dell'on. Bonacci fu respinto e venne eletto Commissario con 10 voti l'on. Sola (ministeriale) contro l'on. Bonacci (opposizione).

Ufficio IV. Fu nominato Commissario l'on. Romanin-Jacur (ministeriale) dopo animata discussione contro l'on. De Nobili (opposizione). L'on. Niccolini osservò che l'on. Romanin, certo per equivoco, aveva preso parte alla discussione in un altro ufficio, quindi protestò contro la sua nomina a Commissario.

Ufficio V. Dopo breve discussione fu eletto Commissario l'on. Simeoni (ministeriale) con voti 11 contro 7 dati all'on. Guicciardini (opposizione).

Ufficio VI. Apertasi la discussione, l'on. Coppino domandò se il decreto-legge fosse presentemente applicato condizionatamente.

L'on. Girardi osservò che la risposta spetta all'autorità giudiziaria od al potere legislativo, ove il decreto venga modificato.

L'on. Sacchi disse che la domanda dell'on. Coppino involgeva una importante questione costituzionale, che dovrebbe essere risoluta definitivamente.

L'on. Girardi replicò che la questione si risolve indirettamente con la scelta del Commissario.

La votazione ebbe per risultato la nomina dell'on. Girardi (ministeriale) con voti 16 contro 8 all'on. Coppino (opposizione).

Ufficio VII. Breve discussione. All'on. Cocco-Ortu, che mosse alcune censure sulla costituzionalità del decreto, rispose l'on. Riccio, osservando che la Camera già si era pronunziata su questo punto col passaggio alla seconda lettura e più specialmente con l'approvazione dell'art. I.

Eletto Commissario l'on. Riccio (ministeriale) con 10 voti contro 8 all'on. Cocco-Ortu.

Ufficio VIII. Parlarono contro gli on. Carlo Del Balzo, Compans e Mazza; in favore l'on. Odoardo Lucchini, del quale fu accolto un ordine del giorno, che approva in massima la legge, dando mandato al Commissario di tener presenti in seno alla Commissione le considerazioni svolte da vari oratori.

Eletto Commissario l'on. O. Lucchini (ministeriale) con 13 voti contro 9 all'on. Podestà (opposizione).

Ufficio IX. Maggior affluenza degli altri uffici. Parlò l'on. Gabba, che si dichiarò favorevole in massima alla sostanza del decreto legge, contrario alla forma.

L'on. Torraca favorevole al progetto, sostenne soltanto la opportunità di qualche modificazione.

L'on. Maurigi contestò che si potesse entrare nel merito del decreto e che bisognava approvare o respingere. In tal senso presentò una mozione d'ordine, che fu respinta. Parlarono contro gli on. Lojodice e De Cristoforis.

Eletto Commissario l'on. Torraca (ministeriale) con voti 22. contro 4 dati all'on. Lojodice (opposizione).

Progetto sui recidivi e trasformazione del domicilio coatto.

Il progetto in massima è stato approvato a grandissima maggioranza. Tranne vari radicali che, pur convenendo nel concetto informatore del disegno di legge, si dichiararono contrari alle disposizioni, tutti gli altri consentirono, proponendo alcune modificazioni, in specie quella che la pena del domicilio coatto applicabile ora innanzi dall'autorità giudiziaria, non si possa estendere alle condanne per reati politici

A commissari furono eletti gli on. Luchini, Franchetti Nocito, Piccolo-Cupani, Pugliese, Calissano, Brunetti, Carioni.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate all'udienza del 24 novembre.

Ministero Agricoltura - c. ***Comitato Forestale di Massa Carrara, Comune di Pontremoli, Orefici Carlo ed altri*** - avv. Mori - per annull. delib. 23-7-98 relativa allo svincolo di terreni.
Rel. ***Racioppi - Interlocutoria.***

Andrea Sellari-Franceschini - avv. Bruschi - c. ***Pref. di Grosseto*** - per annull. decr. pref. 19-11-93 che ordinava al ricorrente riparazioni alla scarpata destra dell'argine dell'Ombrone.
Rel. ***Schanzer - Irricevibile.***

Comune di Fossombrone - c. ***Osped. di Roma*** - per esonero del Comune ricorrente dal pagamento di spese di spedalità.
Rel. ***Astengo - Irricevibile.***

Minist. Tesoro - c. ***G. P. A. di Pesaro*** e ***Op. Pia del S. Cuore di Montecicardo*** per annull. decis. 24-2-96 relativa alla competenza passiva di spese di spedalità.
Rel. ***Racioppi - Accolto.***

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Verona*** e ***Comune di Quinzano Veronese*** - per annullam. decis. 23-12-96 relativa al pagamento di spese di spedalità.
Rel. ***Perla - Accolto.***

Comune di Messina - avv. L. Fulci - c. ***Osped. di Roma*** - per esonero del Comune ricorrente dal pagamento di spese di spedalità.
Rel. ***Schanzer - Irricevibile.***

Tanga Biagio e Contini Diego - avv. Poddighe - c. ***Comune di Oristano*** - avv. Pala - e ***G. P. A. di Cagliari*** - per annullam. decis. 31-3-94 relativa al diritto di pedaggio sulla strada della Gran Torre.
Rel. ***Perla - Accolto.***

Min. Tesoro - c. ***G. P. A. di Firenze*** e ***Comune di S. Marza a Monte*** - per annullam. decis. 14-4-97 relativa al rimborso di spese di spedalità.
Rel. ***De Cupis - Accolto.***

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. riflettente costituzione in Ente morale — Id. e R. D. che scioglie il Cons. Comunale di Ceneselli (Rovigo) e nomina R. Comm. straord. il rag. Cesare Umberto Baldin — Id. col quale vengono prorogati i poteri del R. Comm. straord. di Milano.

Disposizioni fatte nel personale dei Consigli provinciali — Elenco dei licenziati dalla R. Scuola Superiore di Commercio di Bari — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito — Sono collocati:

in riforma, Tadini Italo capitano di fanteria, Viansini Carlo sottotenente di fanteria, entrambi in aspettativa;

in posizione ausiliaria, Silva cav. Enrico colonnello, Moreno cav. Edoardo maggiore e Baccini Andrea tenente (RR. Carabinieri), Incisa di Camerana colonnello (cavalleria), Debenedetti cav. Teodoro colonnello (artiglieria) ed Arcangeli cav. Alfonso, capitano medico;

in aspettativa, Carozzi cav. Cesare ten. colonnello (11 bersaglieri), Merlino Massimo (52 fant.), Bruffel Pietro (13 fant.) e Angherà cav. Annibale (16 fant.) capitani, per infermità — Ponzo Emilio, De Palma Vincenzo (artiglieria) e Ciccarelli Clemente (corpo veterinario) tenenti, per motivi di famiglia — Ott Gaspare (artiglieria) e Passamonte Vittorio (42 fant.) capitani, per sospensione dall'impiego.

Sono promossi al grado superiore nell'arma dei RR. Carabinieri: Sponzilli cav. Luigi T. Colonnello; Pini cav. Amadio e Ravelli Giuseppe, sottotenenti — Sono nominati sottotenenti i marescialli d'alloggio Castu Gavino e Vialo Ferdinando.

— Sono trasferti nel personale permanente dei distretti i tenenti Cocco Erminio del 19° fant. (distretto Rovigo), Cattà Alessandro del 48. fant. (distretto di Girgenti) e Ferro Luigi dei cavalleggieri di Saluzzo (distretto Rovigo).

Sono trasferti i colonnelli Janer cav. Emilio al distretto di Messina e Tosini cav. G. Battista al distretto di Arezzo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 25, ore 14,10 (*F. C.*) — Il latitante Orsini arrestato a Buenos Ayres, è lo stesso Alfredo Giulio Orsini, livornese, marinaio del Corpo RR. Equipaggi, che nel dicembre 1888 nella infermeria presidiaria di S. Bartolomeo a Spezia, uccideva con un ferro chirurgico, in seguito a provocazione, il nostromo Fornarelli e il capo-furiere De Leonardis.

Resosi latitante, con procedimento sommario fu condannato in contumacia alla fucilazione nella schiena dal Tribunale Marittimo, il quale condannava in pari tempo, a 20 e a 15 anni di reclusione, rispettivamente, i marinai Soster e Brandini.

Dopo alcuni anni di vita randagia, l'Orsini si stabiliva a Buenos Ayres sotto il nome di Giuseppe Ravello, e colà, nel 1896, ferì mortalmente un popolano livornese che gli aveva dato della *spia*.

Fu arrestato e la polizia — che ne seppe il vero nome e i precedenti da un fratello del ferito — iniziò le pratiche col nostro Governo per accertarne l'identità.

Ma frattanto — caso davvero misterioso — giungeva un telegramma da Alia (Palermo) annunziante che uno sconosciuto arrestato, dapprima dichiaratosi per Giovanni J...a, marinaio in attesa di imbarco, messo alle strette dai carabinieri, aveva finito per dichiararsi di essere il marinaio Alfredo Giulio Orsini condannato alla fucilazione.

Così il vero Orsini, in seguito ad avviso della competente nostra autorità alla polizia di Buenos Ayres, venne rilasciato senz'altro in libertà, mentre si riapriva il processo contro il misterioso individuo che lo rappresentava con la sicurezza di buscarsi una scarica di fucili nella schiena.

Nell'attesa della visita di un medico psichiatra, chiesto per il giudicabile dai difensori, tenente di vascello Elia e avv. Nobili, il fratello ed il cognato del vero Orsini ottennero di visitare, nelle carceri di S. Francesco in Arsenale, il loro parente. Ma, con sorpresa e meraviglia generale, essi — come alcuni vecchi marinai del Corpo RR. Equipaggi — non lo riconobbero nel detenuto.

Una nuova istruttoria assodò che quegli era un certo Enrico Mandalà di Catania, il quale, appartenente al Corpo RR. Equipaggi fino dal 1882, aveva scontati nel reclusorio militare di Gaeta, insieme con l'Orsini, cinque anni di reclusione, cui erano stati condannati per insubordinazione.

Ed ora si verrà forse a capo del mistero di questa sostituzione, degnissimo di tentare la fantasia di un romanziere.

Terni, 25 — (*S*). Su progetto del sig. Silvano Marinelli disegnatore presso la Società Alti Forni Acciaierie l'operaio Savelli eseguì un " Rubinetto a getto intermittente „ che venne premiato all'Esposizione Umbra. Ci auguriamo che il Municipio vorrà adottare il rubinetto per il servizio delle fontanelle pubbliche.

Porto Maurizio, 25 ore 15.35 — Certo Rainaldi, commesso di commercio ritornando da un viaggio sorprese in casa sua a Ventimiglia la moglie con l'amante, certo Lemaresquise.

Fuori di sè dal dolore e dall'ira, con una rivoltella uccise l'uomo e ferì gravemente la moglie. Fu arrestato poco dopo.

Bologna, 25, ore 18.10 — (*S. C.*) Si annuncia che ai primi di dicembre il grande mulino a cilindri, già Cavalieri-Salem, ora di proprietà della Società Genovese, si chiuderà per fondersi con lo Stabilimento di Ferrara, appartenente alla stessa Società. La notizia ha prodotta grande impressione nel nostro ceto commerciale.

— Quel tale Domenico Paglieli, possidente di Savigno, arrestato perchè sospetto autore dell'uccisione della moglie, ha confessato al giudice istruttore, aggiungendo che fu spinto al delitto dal rifiuto oppostogli da lei di consegnargli una piccola somma.

Disastro ferroviario.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Napoli, 25, ore 14.20. — Fra le stazioni di Ariano di Puglia e Montecalvo-Buonalbergo avvenne iersera un grave accidente.

Il treno merci n. 1695 della Società Adriatica partito da qui alle 12.15 aveva un carro carico di tubi di ferro per cassoni ad aria compressa e un altro carico di due grandi caldaie per locomobili.

Circa le 16.20 entrò nella galleria *Starza* fra Ariano e Montecalvo.

La caduta di parecchi tubi attraverso il binario fece deviare il treno che la macchina seguitava a trascinare. Ad un tratto le caldaie s'incagliarono contro la volta e il treno si fermò riportandone una scossa terribile.

Tre carri andarono in frantumi e con essi una garitta nella quale era il frenatore Morrone che rimase squarciato orribilmente.

Il capo-treno Michele De Cesare sbalzato in un largo spiraglio pel passaggio dell'aria se la cavò con alcune ferite in varie parti del corpo e il conduttore Enrico Crocoli riportò una lussazione al femore sinistro e ferite lacero-contuse alla fronte.

Pochi viaggiatori che erano in due vetture alla coda del treno non subirono alcun danno.

Da Benevento fu inviato un treno di soccorso.

I due ferrovieri feriti hanno raccontati particolari raccapriccianti sulla morte del Morrone.

Il disgraziato ebbe le gambe e il braccio destro strappati addirittura dal corpo. L'altro braccio gli era rimasto impigliato sotto una ruota. L'agonia durò 10 minuti, nei quali i compagni, storditi e feriti, non poterono arrecargli alcun sollievo.

Il Morrone, nativo di Falconara, aveva 36 anni. Ha lasciato la moglie incinta e cinque figliuoli.

Il De Cesare e il Crocoli, che avevano avuto i primi soccorsi sul luogo del disastro furono trasportati a Napoli col diretto n. 3628 formatosi a Benevento e ricoverati all'ospedale di Loreto.

Si lavora alla sgombro della linea.

Drammi di terra e di mare

(*S*) **Washington**, 25. — L'incrociatore degli Stati-Uniti *Charleston* che si era arenato presso gli scogli di Guinapok, al Nord-Est dell'isola di Luçon, è scomparso.

Si crede che sia colato a fondo.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 25 novembre 1899.

	1898			1899				
	23/7	23/10	30/12	13/1	25/8	27/10	17/11	23/11
Parigi . . .	22.60	21.87	20.87	21.02	19.62	18.35	18.15	17.37
Berlino. . .	23.75	—	—	—	—	—	—	—
Vienna. . .	(.) 17.55	(.) 21.50	21.23	20.76	18.70	18.46	18.06	18.04
Budapest. .	(.) 17.38	(.) 20.79	21.38	20.31	18.48	17.55	17.66	17.75
Londra. . .	—	18.22	16.77	16.53	16.16	15.80	16.25	15.43
New-York .	15.00	14.80	14.94	15.34	14.87	14.44	13.96	14.12
Chicago . .	14.00	12.72	12.67	13.45	13.60	13.45	12.86	12.82
Odessa. . .	15.03	15.85	14.00	—	15.00	15.63	—	14.80
Galatz . . .	14.75	14.25	—	—	15.25	—	—	14.00

Nella settimana decorsa le condizioni dei seminati continuando a mantenersi generalmente soddisfacenti, i prezzi del grano segnalarono nuovi ribassi nella maggior parte dei mercati esteri. Solo a Budapest e a New York si ebbero lievi aumenti di prezzo. Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono di quasi 9 milioni di ettolitri, di cui oltre 5 milioni diretti per l'Inghilterra e circa 4 milioni pel Continente.

I depositi di frumento disponibili agli Stati Uniti di America oltrepassano i 18 milioni di ettolitri, mentre poco più di 7 milioni erano nel periodo corrispondente del 1898.

In Italia continua la calma negli affari: i compratori si mantengono riservati e i detentori di grano per evitare qualche partita dovettero concedere qualche ribasso sui prezzi nominali di piazza.

I prezzi oscillarono fra L. 23 e L. 26,25 per quintale con quotazioni intorno alle L. 29 per le qualità scelte e dure.

Le avventure della " Croce del Sud „

nelle acque polari antartiche

Nel luglio del 1898 partiva da Londra, a spese di Sir George Newnes, il già noto esploratore Borchgrewink a bordo della baleniera *Croce del Sud*, con l'incarico di studiare i paraggi della Terra Vittoria, occupando come base di operazione il Capo Adare, il più settentrionale della grande terra scoperta dal Ross nel gennaio del 1841.

Il 19 dicembre successivo il Borchgrewink lasciava Hobartown (Tasmania) ed il 30, di venerdì, a 61° 56' di lat. Sud e 15° 53' di long. Est di Greenw., la *Croce del Sud* incontrava la grande barriera dei ghiacci australi. L'equipaggio salutò l'avvenimento con *urrah!* quantunque il pensiero di affrontare l'enorme muraglia di geli non fosse troppo carezzevole, alcuni banchi misurando parecchie miglia di diametro e due e quattro metri di altezza.

I pochi canali che rigavano la spaventosa barriera erano strettissimi e la nave, forzando il passo tra essi, pur correndo rischi ad ogni istante, si mostrò superiore al suo còmpito e resistette a tutte le violenti pressioni che avrebbero ridotto in frantumi qualsiasi nave meno solidamente costruita.

Il 22 ed il 23 gennaio 1899 furono, sovra ogni altro, giorni di terribile ansietà. La *Croce del Sud* era tutta all'interno bloccata dai ghiacci, si che essi minacciavano di seppellirla, mentre le pressioni opponevano una forza contraria sollevandola dalla carena a due e tre metri di altezza.

Borchgrewink si trovava allora nei paraggi delle Isole Balleny (gruppo di quattro piccole isole vulcaniche, una delle quali in piena attività all'epoca della scoperta fatta dal Balleny nel 1831) ed il paesaggio che si allargava a' suoi occhi, sino agli estremi orizzonti era di una grandiosa e terribile bellezza.

Orrido come l'antico!

Il cielo, alla sera, sul tramonto rassomigliava ad un immenso fatato panneggiamento tessuto di porpora e di madreperla, di gigli e di viole e la infinita pianura bianca, di ghiaccio e di neve pareva rispecchiasse questo drappo del cielo, fondendo in uno tutta la meravigliosa gamma dei colori.

Senza essere insensibili a questa poesia triste e possente della natura, il Borchgrewink ed i suoi compagni attesero ai loro studi scientifici. Furono fatte parecchie osservazioni magnetiche e meteorologiche e le misure termometriche a grandi profondità diedero soddisfacentissimi risultati.

Ma la pericolosa situazione in cui trovavasi la *Croce del Sud* durava già da 43 giorni ed il 12 febbraio, finalmente, essa potè sottrarsi alla stretta fatale dei ghiacci.

Il 16, fu avvistato il Capo Adare, dal Borchgrewink precedentemente visitato a bordo dell'*Antarctic* nel 1895, ed il giorno seguente la spedizione violentemente trascinata da un'improvvisa bufera si arrestò nella Baia Robertson ad ovest del Capo suddetto.

Alle 10 ant. la nave gettò l'àncora e mezz'ora dopo tutti i membri della spedizione e l'equipaggio toccavano terra.

Intanto il zoologo Evans ed il fisico Bernacchi si accinsero a compiere la salita del Capo Adare, ma giunti a circa mille piedi di altezza i fianchi del monte divennero ripidissimi e spaventosi oltre ogni dire e fu solo alla mezzanotte che, dopo stenti e fatiche inaudite, riuscirono a toccare — primi fra tutti — il vertice di uno dei più alti coni della desolata e gelida Terra Vittoria.

Nei giorni successivi la spedizione intraprese la costruzione delle capanne e dei magazzini per le provvigioni, per le munizioni e per tutti gli attrezzi necessari alla esplorazione e agli studi sistematici della zona a loro consacrata.

Ma una subitanea, dolorosa circostanza, si preparava a colpire gli esploratori.

Il 23 febbraio un violentissimo uragano si scatenò sul piccolo drappello: il vento seppellì l'improvvisato campo sotto una vera montagna di neve e il termometro segnò 18° sotto zero.

Quattro membri della spedizione: il dott. Klovstad, il fisico inglese Colbeck, il fisico Bernacchi ed il Fougner, rimasti sulla riva non potevano più tornare a bordo della *Croce del Sud* che trovavasi a circa 200 metri dalla spiaggia.

Unica loro salvezza era una tenda da campo, che gli infelici furono obbligati a dissotterrare scalzando la neve, per fortuna recente, con pietre raccolte qua e là, e a fissare sul mobile suolo con corde e con uncini, acciocchè il ciclone non la trasportasse nel vorticoso suo flusso.

Così passò la notte, notte terribile, poichè il Bernacchi ebbe le orecchie gelate, poichè il fuoco appena discioglieva i ghiaccioli incrostanti i capelli, la barba e gli abiti e non riusciva a disgelare le bottiglie di liquore, pur essendo a due passi dal braciere!

Nelle ore pomeridiane del giorno seguente i quattro scienziati poterono alfine raggiungere i loro compagni, che pur essi, a bordo, avevano provate fortissime angoscie.

La baleniera era crivellata di pietre divelte dalla montagna e violentemente lanciate dal vento, fionda spaventosa. La catena dell'àncora s'era spezzata nella notte e la nave correva la deriva. In quel giorno la chiglia della nave ebbe il battesimo dei ghiacci australi, come la *Fram* ebbe quello dei ghiacci boreali.

Il 25, nuova tempesta, meno forte è vero, ma la *Croce del Sud* perdette un'ancora e per quattro volte corse rischio d'infrangersi sugli scogli della Baia di Robertson, e solo forzando di vapore, si potè evitare il supremo pericolo. Uno de' suoi canotti, però, fu frantumato come un guscio di noce.

Il 27 fu scoperto un ancoraggio più sicuro, e tre membri della spedizione ottennero il permesso di compiere l'ascensione di un imponente ghiacciaio circostante. Non ne fu potuto toccare la cima, ma giunti a 700 m., poterono constatare uno sviluppo di vegetazione rimarchevole e del quarzo aurifero, mentre a 480 m., furono scoperti fitti tappeti di muschio di tre distintissime specie sino allora ignorate.

Tale, in poche parole, la storia degli arditi pionieri della *Croce del Sud* sino al 27 febbraio 1899, ottenuta dal capitano della baleniera, Jensen, che non è molto ha fatto ritorno a Port Chalmers nella Nuova Zelanda e che tornerà a prenderli nell'entrante primavera.

Ed ora, un augurio a loro, che nei disagi e nei pericoli dell'esplorazione polare, cercano di strappare alla tenebra profonda dell'Antartide i suoi più reconditi segreti sino ad ora inviolati.

A. Faustini.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — La lirica di F. Schiller *Il guanto*, ha trovato un maestro che l'ha musicata: il signor Vittorio Ricci.

Dunque è deciso: questa fine di secolo ci dà anche il monologo musicale.

— Il successo del *Tristano e Isotta* di Wagner, al Nuovo Teatro, a Parigi, cresce ogni giorno più. Già se ne sono date ventisei repliche, e il pubblico continua ad accorrervi.

Quanto siamo lontani dai tempi in cui, per dare il *Lohengrin*, bisognò metter Parigi quasi in stato d'assedio!

E dopo la leggenda di Tristano, l'altra di Lancillotto. La Tavola Rotonda fa ancora proseliti e prodigi.

All'Opera procedono le prove del *Lancillotto del Lago*, la nuova opera del maestro Vittorino Jouciéres, in quattro atti e sei quadri: 1.o Il palazzo del Re Arturo; 2.o La camera della Regina; 3.o La terrazza del castello di Dinan; 4.o Il lago delle Fate al chiaro di luna; 5.o Il convento; 6.o Il lago delle Fate al tramonto del sole.

Il quarto quadro è interamente consacrato ad un ballo, e ritraccia, sotto forma di sogno, tutta la storia di Lancillotto.

Il soggetto essendo tratto dagli *Idillii del Re* del Tennyson, i costumi sono stati disegnati da Carlo Bianchini, secondo i dipinti del Burne Jones.

Drammatica. — Gustavo Salvini ha sentito il bisogno di farsi conferenziere: una debolezza cui non ha potuto resistere.

Ed ha scelto, per la Società di Cultura, di Torino, un simpatico tema: " Il teatro di Shakespeare e specialmente *Otello*. „

Ma come egli l'interpreta non val più di venti dimostrazioni e di mille conferenze?

— Con Bovio è il contrario: Egli potrebbe fare conferenze e scrivere dimostrazioni.... no, signore, vuol far commedie.

Ora, approfittando delle veglie di una malattia, ha messo in scena un dialogo di Platone, quello fra Socrate ed Eutifrone, relativo alla morte del filosofo.

Ed Emanuel lo reciterà.

Almeno il Renan, quando si dimenticava d'essere un filosofo, scriveva l'*Abbadessa di Jouarre*, che non annoia!

Auguriamo al Bovio perpetua salute...

— Eleonora Duse ha mandato da Vienna il seguente telegramma a un amico di Parigi:

" Rassicurate gli amici. Ogni pericolo è scomparso. Ho soltanto ancora un po' di febbre. Mi è impossibile tuttavia di riprendere il lavoro prima di marzo. „

Vale a dire: niente più rappresentazioni a Praga, a Dresda, a Berlino, a Monaco. Quella *Gioconda* le è stata poco gioconda. Quanto a noi: auguri di pronto benessere.

— *Cirano di Bergerac*, il poetico polpettone di Rostand, continua la sua marcia. Ma ormai non calca più le scene di Parigi, bensì quelle dei teatri di circondario.

I protagonisti, però, sono sempre gli stessi: il signor Hirsch, e la signorina Marty, che avemmo occasione di conoscere a Roma.

Si badi: ho detto *soltanto* " di conoscere. „

— Al Vaudeville non ha ottenuto molto successo la nuova commedia *Il sobborgo*, di Abele Hermant, ma in compenso ha suscitato molte discussioni e parecchie polemiche.

L'argomento ne è dei più banali: il solito adulterio nella solita grande società; ma tutti hanno riconosciuto che si tratta di una commedia a *chiave*, ed hanno saputo capire chi sono il *principe di Entragues*, il marchese *Pontaneraux*, la contessa di Pregilbert ecc. ecc.

I tipi sono ben tratteggiati, con i loro pregiudizi di casta, le loro ipocrisie, la loro politica, l'influenza ecc., sicchè il lavoro dell'Hermant non manca di curiosità.

Necrologio — I giornali francesi annunziano la morte del pittore Yan'Dargent, all'età di 75 anni.

Egli era autore di molti notevoli paesaggi e scene della Brettagna, suo paese natio, e di numerose illustrazioni, fra cui sono specialmente apprezzate quelle della *Divina Commedia* e della *Vita dei Santi*.

Palazzo di Giustizia

Circolo straordinario.

Pres. comm. Vitelli - Giudic.: Lo Re e Venzi - P. M.: cav. Schiralli.

Uxoricidio.

Nell'aprile scorso la Corte di Assise di Viterbo, presieduta dal cav. Cadillo, condannò a *trenta anni di reclusione* Ferdinando Sgaluppa, il quale aveva ucciso la moglie. I giurati lo avevano ritenuto colpevole di omicidio premeditato col beneficio del vizio parziale di mente e le attenuanti; malgrado ciò la Corte aveva pronunciato quell'enorme condanna.

La Corte di Cassazione cassò quella sentenza e rinviò il processo per l'applicazione della pena al Circolo straordinario dell'Assise di Roma.

Ieri lo Sgaluppa fu condannato al minimo della pena, cioè a 5 anni di reclusione.

Lo difesero gli avvocati Guglielmo Brenna e Gorgoni.

Corte d'Assise di Milano.

Processo Notarbartolo.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Milano, 25, ore 18. — Nell'udienza antimeridiana viene udito il teste Lupari, delegato alla questura di Palermo in quell'epoca. Incaricato di assumere informazioni pel banchetto dei mafiosi a Villa Abate, dopo il delitto, interrogò l'agente di Palizzolo, Filippello, il quale, dopo essersi schermito, finì coll'ammettere che il banchetto si era in fatti tenuto.

Vi presero parte 16 individui, tutti pregiudicati, i quali, senza essere legati in vera e propria associazione, sono però solidali tra di loro.

Siccome dagli atti del processo risulta che l'11 febbraio, l'ispettore De Biasi, avendo operato nella casa di certi Baroni ad Altavilla, una perquisizione, sequestrò delle calzette sporche di sangue, che furono consegnate alla Procura del Re soltanto il 25 con un verbale dal quale risulta che il sequestro sarebbe stato operato da lui, Lupari, il Presidente lo interroga in proposito.

Il Lupari si confonde e siccome si dubita che le calzette siano state cambiate, il Presidente ordina che sia trattenuto in camera speciale il Lupari per un confronto col questore Ballabio, che sarà udito in seguito.

Viene introdotto il capo della stazione di Sciara, ove il Notarbartolo prese il treno per ritornare a Palermo.

Egli dice dapprima che un procaccia postale gli aveva riferito avere il Carollo aperto uno scompartimento già occupato da altri, ma poi conviene nella sua deposizione scritta, da cui risulta che lo scompartimento fu aperto dal procaccia e che il Notarbartolo preferì entrare in un altro vuoto.

Conchiude col dire un gran bene degl'imputati, esclamando: se fossero condannati sarebbe un grande errore giudiziario.

— Lo dice lei! gli replica il Presidente, ammonendolo.

L'udienza è sospesa.

Nella seduta pomeridiana è udito il comm. Ballabio, che era questore di Palermo, all'epoca in cui fu commesso l'assassinio.

Dice che iniziò le indagini, ma non fece formale denunzia contro il Palizzolo, essendosi limitato a segnalare le voci sfavorevoli che correvano a di lui carico. E ciò in seguito a concerti presi col Procuratore generale, comm. Sighele, ora defunto, volendosi prima raggiungere notizie concrete.

L'on. Altobelli della P. C. tempesta di domande il teste sui motivi per i quali dal sequestro delle calze insanguinate, operato l'11 di febbraio in casa dei Baroni in seguito alle confidenze dei fratelli Notarbartolo, non informò l'autorità giudiziaria nei cinque rapporti da lui inviati dall'11 al 24 e la informò soltanto il giorno 25, quando, cioè, ne fu sollecitato dalla stessa autorità giudiziaria, che aveva risaputo della scoperta.

Il teste risponde che egli si faceva coadiuvare dai funzionari della questura. Si mostra alquanto confuso ed ammette che qualche dipendente possa avere abusato della sua buona fede.

Per andare in fondo a tali responsabilità, poichè il teste è stanco, il presidente rinvia il seguito dell'udienza a martedì.

Corte di Assise di Lucca.

(*Nostra corrispondenza*)

Cavalleria selvaggia.

Lucca, 24. — (*Q*) Il processo contro Umberto Franci e Paolina Sagherelli è finito.

Il P. M. rappresentato da quell'egregio magistrato che è il comm. Nuccorini, aveva sostenuta l'accusa per il Franci e ritirata per la Sagherelli, per non provata reità, rimettendosene ai giurati.

L'avv. Guglielmo Paunuzzi, che fa ora, brillantemente le prime armi nel foro penale aveva combattuta con sode argomentazioni l'accusa della premeditazione a carico del Franci e quella di complicità a carico della donna.

In seguito al verdetto dei giurati, che ammisero completamente la tesi della difesa, la Corte condannò il Franci a 15 anni e 10 mesi di reclusione e dichiarò assolta la Sagherelli.

Questa — l'eroina del dramma di cavalleria selvaggia — accolse il verdetto con la più grande indifferenza.

Fallimenti in Roma

Carlisanti Giosuè, sartoria, via Tritone Nuovo 53. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della ditta Fratelli Ottolenghi. Giudice delegato avv. Tercinod cav. Emilio. Curatore rag. Gabrielli Antonio, via Clementi 90. Prima adunanza 13 dicembre. Entro 30 giorni i titoli. Chiusura della verifica 12 gennaio.

Bernaschi Francesco, vini, piazza S. Maria Maggiore 42. Fallimento di ieri ad istanza di Sorti Giovanni. Giudice del. avv. Gatti Achille. Curatore Fiano Emanuele, Corso V. E. 391. Prima adunanza 13 dicembre. 30 giorni per i titoli. Chiusura verifica 10 gennaio.

Gianfritti Filippo, tappezzeria via Torino 151. Fallimento di ieri ad istanza di Resina Luigi. Giudice del. avv. Ciotola Eugenio. Curatore Casini avv. Giuseppe, Corso V. E. 251. Prima adunanza 13 dicembre. 30 giorni per i titoli. 12 gennaio chiusura verifica.

Di Cave Alberto, tessuti, Genazzano. Fallimento di ieri. Giudice del. avv. Preda Tito. Curatore Franceschini Nicola, Corso V. E. 34. Prima adunanza 13 dicembre. Per i titoli 30 giorni. 12 gennaio chiusura verifica.

CONCORDATI — Gregori Antonio, pasticceria, via Cavour 279. Concluso ieri al 15 0/0.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — Ditta Fratelli De Benedetti, tessuti, via Principe Umberto 54. Per concordato. Decreto di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 26 Novembre 1899 — S. Silvestro.

Leva il Sole alle ore 7,14 m. - Tramonta alle 4,16 s.
Leva la Luna alle ore 0.25 m. - Tramonta alle 0,54 m.

BOLLETTINO METEORICO.

25 novembre, ore 15.

Europa: pressione elevata Francia e Svizzera 774; bassa Pietroburgo 732.

Italia 24 ore: barometro lievemente alzato in Sicilia, abbassato altrove di circa un mill.; nebbie brinate in Sicilia, abbassato altrove di circa un mill., nebbie brinate sull'Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso in Liguria e Toscana, sereno altrove.

Barometro: quasi livellato intorno 771.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo vario al Sud, generalmente sereno altrove.

Anagramma

1. Fra Latisana ed Asolo
   Più d'un mi visitò.
2. Io sono infelicissimo
   E d'esserlo non so.

Spiegazione del Passatempo precedente:

F A T A L
A M O R E
T O N D O
A R D O N
L E O N E

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 23 novembre.
Nati 25 compresi 4 nati morti.
Morti 33 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Calamatta Marianna fu Giuseppe, Roma, 48, vedova
Topini Anacleto fu Giuseppe, Petriolo, 60, coniug.
Del Bianco Luigi di Giuseppe, Roma, 17, celibe
Beusch Maria fu Augusto, Livorno, 56, nubile
Lopez Francesca fu Luigi, Roma, 75, coniug.
Marcaldi Giovanna di Francesco, Torino, 28, coniug.
Villani Luigi di Alessandro, Roma, 20, celibe
Salvatori Margherita fu Alessandro, Monterotondo, 34, con.
Morosini Emilio fu Aurelio, Padova, 49, coniug.
Lepri Luisa fu Ferdinando, Roma, 75, vedova
De Santis Michelina fu Raffaele, Monteforte, 35, nubile
Casella Pietro fu Antonio, Roma, 62, coniug.
Bucciarelli Pio fu Giacinto, Tivoli, 21, celibe
Bonifazzi Annibale di Luigi, Roma, 23, coniug.
Bonanni Cesare fu Giuseppe, Camerata, 59, vedova
Gammuzzi Maddalena fu Ludovico, Roma, 70, coniug.
Bertucci Filippo fu Giovanni Battista, Roma, 63, celibe
Amati Vitale fu Mosè, Roma, 72, celibe
Zapicchi Antonio fu Marco, Poggiodomo, 70, coniug.
Vitali Giovanni fu Nicola, Petritoli, 63, celibe
Trucchi Costantino fu Giuseppe, Roma, 51, vedovo
Muccioli Pasquale fu Giovanni, Coriano, 80, vedovo
Pizzi Domenico di Giovanni, Carbognano, 55, celibe
Guglielmi Maddalena fu Giovanni, Roma, 56, nubile
Fantuzzi Laura di Angelo, Roma, 31, nubile
Picucci Fortunata fu Giovanni, Roma, 81, vedova
Corsetti Domenica fu Angelo, Patrica, 79, nubile
Busi Oliva fu Antonio, Parma, 68, vedova
Damini Felice di Giuseppe, Novara, 18, celibe
Paoletti Luigi fu Domenico, Celano, 87, celibe
Lo Vecchio Musti Bonifacio fu Pasquale, Conversano, 51, con.

---

†

Il giorno 25 corrente cessò di vivere con tutti i conforti religiosi nel bacio del Signore

LAURA FORMILLI

vero angelo di bontà, e per le sue rare virtù, ammirazione di quanti la conobbero.

I fratelli e le cognate addoloratissimi, per la perdita di sì cara loro delizia, pregano i parenti ed amici a suffragarne l'anima benedetta.

La Messa di requie verrà celebrata quest'oggi 26 alle ore 9 1/2 nella Chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Palombara Sabina. - 12 dicembre - Appalto dazio consumo 1900-1902. Canone annuo L. 15,140.

Immobili in Roma. - 29 dicembre - 1.a sez. tribunale - Casa fra vie Varese e Margherita mappa rione I n. 2898. L. 39,937,20.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 25 Novembre 1899

Bari	62	88	5	68	38
Firenze	19	12	86	85	20
Milano	45	65	67	70	56
Napoli	64	37	86	11	27
Palermo . . .	52	29	80	73	58
Roma	83	81	71	52	27
Torino	74	54	27	86	67
Venezia . . .	39	38	67	77	10

Sports

Caccia — (*Merula*) Nella nostre campagne la presenza delle *pizzarde* è ancora segnalata con discreta abbondanza. La media delle uccisioni oscilla fra il 10 e il 12. Una splendida eccezione a questa regola generale è fatta da tre vecchi cacciatori di mia conoscenza, tutti tre della stessa famiglia, che spingendosi alquanto più in là dei nostri dintorni, hanno riportato a casa nei primi quattro giorni di questa settimana la bellezza di 155 *pizzarde*, oltre parecchie beccacce, anetrelle, ecc. Se continuano così le *pizzarde* saranno presto sterminate!

Un'altra caccia inverosimile, ma vera, è quella dei fratelli Pietro e Paolo Zanardi a Porto Maggiore (provincia di Ferrara). In un giorno hanno ucciso 450 animali di valle, per la massima parte *morettoni*.

In aumento le beccaccie e le anitre.

La vittoria di Catherine. — Ci telegrafano da **Parigi**:

E' con vero piacere che vi registro la brillantissima vittoria di « Catherine, » la ormai celebre cavalla di Don Marino Torlonia.

Essa ha battuto facilmente in siepi alcuni fra i migliori prodotti delle scuderie francesi.

Congratulazioni vivissime col fortunato proprietario che tiene alto anche all'estero il prestigio dello *sport* italiano.

Vipar.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1231 - Per gli uffici di Redazione N. 1937.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 13.7 — Minimo 1.9.

Al Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata l'on. Rossi Teofilo e il prof. Lorini.

— Ieri mattina, alle 7,40, sono partite per Orbetello le LL. AA. RR. i Principi di Napoli e la Principessa Xenia, accompagnate da una parte dei loro seguiti.

I Principi da Porto Santo Stefano a bordo del loro *yacht Yela* approderanno all'isola di Montecristo dove si tratterranno una settimana. Poi faranno ritorno a Napoli.

Le LL. AA. furono ossequiate alla stazione dal generale Ponzio-Vaglia, dal marchese Corsini e dalle altre cariche di Corte.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il signor Nisard, ambasciatore di Francia presso la S. Sede, reduce dal temporaneo congedo.

Arrivi e partenze — L'on. Colombo, presidente della Camera, è partito per Milano.

— Il generale Ottolenghi è partito per Napoli, il generale Del Mayno per Ancona, il generale Afan de Rivera per Napoli.

— L'on. marchese Rudinì è partito per Parigi e l'on. Villa per Torino.

Giunta provinciale amministrativa

Tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Licenza - Compenso al Segretario comunale per lavori straordinari - Rinvia alla Amministrazione.

Tolfa - Nomina del V. Segretario contabile - Non approva.

Bracciano - Restituzione del Monte frumentario - Approva.

Id. - Nomina del Montista - Approva.

ROMA - Arcic. dei Lombardi - Prelevamento dal fondo delle impreviste - Prende atto.

Acquapendente - Cong. di Carità - Cessione enfiteutica al Comune di due terreni detti dell'orologio - Approva.

ROMA - Amm. Prov.: Acquisto stabile per la Ninfina - Parere favorevole.

ROMA - Ricorso Basile Beatrice - Tassa famiglia 98-99 - Respinge.

Nepi - Concessione di scolo di acqua a Benicelli - Approva.

ROMA - Ricorso Ferri-Pasqua - Tassa famiglia - Accoglie.

Subiaco - Nomina della levatrice - Approva.

ROMA - Ricorso Ciocci - Tassa famiglia - Respinge. - Ricorso Bazzoli-Catelli-Abarelli-per tassa famiglia - Respinge - Ricorso Mensel - Accoglie parte - Balbo Luigi - Respinge - Anticoli Cesare - Accoglie in parte - Alagnini - Accoglie in parte.

Gerano - Ricorso Narcisi per ineleggibilità a consigliere - Dichiara irrecivibile.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il bilancio comunale pel 1900 — Nella seduta di ieri la Giunta terminò la discussione del bilancio preventivo pel 1900, approvandone la relazione.

Il bilancio si chiude in perfetto pareggio, malgrado gli impegni gravi che vanno a scadere nel prossimo anno. La risultanza finale ascende alla somma complessiva di L. 33,055,283,06 con una differenza in meno a fronte del 1899 di lire 1,135,587,43, derivante dal *movimento di capitali*.

E' questo il primo bilancio che comprende l'ammortamento annuo di tutto intero il prestito di 150 milioni, contratto pel piano regolatore, per una rata di capitale di L. 2,536,500, scadente il 1. aprile 1900

A così grave peso l'Amm. provvede in entrata con una eguale somma da procurarsi dalla Cassa di credito comunale e provinciale a forma della legge 24 aprile 1898.

Questo provvedimento di carattere temporaneo, consentito dalla legge per qualche anno, non è quello cui l'Amm. intendeva fino dal 1897 e intende tutt'ora per regolare in diverso modo e con minore aggravio il peso dell'ammortamento. Esso però, mentre non altera l'economia del bilancio, il quale, in definitiva, risentirà anzi un lieve vantaggio dalla diminuzione graduale delle tasse di ricchezza mobile e di circolazione, non che della spesa dell'aggio dell'oro, permette all'Amm. di poter concretare con tutta la voluta ponderazione ed al momento opportuno, l'operazione finanziaria necessaria per rendere la estinzione più compatibile con la potenzialità del bilancio.

Riservandoci di prendere in esame il bilancio nei suoi dettagli, ci limitiamo per ora a rilevare come tanto nell'*entrata* quanto nell'*uscita*, non poche siano le variazioni in aumento e in diminuzione, taluna delle quali anche sensibili, come quelle del servizio del prestito in L. 185.000 — del debito vitalizio per le pensioni in L. 70.000 — delle scuole in L. 100.000 — circa, e di altre minori, non tenendo conto delle annualità dei debiti ammortizzabili.

Pei lavori pubblici però si conservò non solo, ma si aumentò di più che L. 100.000, la somma che era inscritta nel bilancio del 1899, già alla sua volta superiore di L. 200.000 — a quella del precedente esercizio; il che vuol dire che di fronte al 1898 questa parte dell'Uscita è andata aumentando di circa L. 350.000 — e ciò oltre la ingente cifra di L. 1.870.000 — che, come è noto, è destinata alle espropriazioni ed ai lavori per la galleria al Colle Quirinale.

Tale aumento si riassume nelle seguenti cifre

	1899	1900
Lavori ordinari	L. 1.131.584.75	1.142.424.75
Lavori straordinari e facoltativi	» 892.500.—	796.300.—
Lavori di Piano Regolatore	» 526.000.—	750.000.—
	L. 2.550.084.75	2.688.724.75

Esamineremo a suo tempo anche il dettaglio di tali cifre. Per ora siamo lieti di constatare con la Giunta che " il bilancio di competenza per l'esercizio finanziario del 1900 non è secondo a nessuno dei precedenti per la sua solidità e per la sua elasticità, vantaggi questi che saranno anche più garantiti quando si verificheranno

le probabilità già segnalate di una maggiore ripresa e di un risveglio economico che segni la fine del lamentato disagio. „

Incoraggiata da tale situazione, la Giunta ha creduto giunto il momento di secondare tale risveglio, col fissare definitivamente le opere del piano regolatore e provvedere alla sua esecuzione in termine conveniente.

Questo termine commisurato col costo delle opere che si ha in animo di compiere e colle risorse che si possono trarre dalla potenzialità finanziaria, la Giunta — come già accennammo — ha ritenuto di poter stabilire in *sette* anni.

A parte la sistemazione della Piazza Colonna e l'acquisto della Villa Borghese su cui il Consiglio sarà chiamato quanto prima a pronunciarsi definitivamente, sarebbe intendimento della Giunta di eseguire entro detto periodo le seguenti opere:

— Contrada l'ordinona: bonifica delle abitazioni e suo collegamento al Lungotevere.

— Accessi alla Passeggiata del Gianicolo da ponte Sisto alla via Garibaldi e dalla Porta Sangallo a S. Onofrio.

— Compimento del Lungotevere di sinistra e di destra: espropriazioni, accessi, lavori.

— Ampliamento dei vicoli dietro al Colonnato di S. Pietro per accedere alla porta Cavalleggeri e alla via di Porta Angelica.

— Diramazione della via Cavour presso il Foro fino al Colosseo per collegarsi alla via Labicana.

— Rampe di discesa al Colosseo del termine del prolungamento di via dei Serpenti.

— Ultimo tratto del fognone collettore alto dal tergo del Colosseo all'edificio di recapito presso via della Greca.

— Compimento della via Tomacelli: espropriazioni e lavori.

— Compimento del ponte Cavour e corrispondente tagliamento della via di Ripetta.

— Tunnel sotto il Colle Quirinale.

— Ulteriori espropriazioni e lavori fra la via del Tritone e l'ingresso del tunnel suddetto.

— Esedra di Termini compimento degli edifici agli angoli della piazza.

— Compimento del palazzo della Farnesina ai Baullari sul Corso Vittorio E.

— Costruzione di scuole municipali.

Dai piani e preventivi si è rilevato che la spesa totale per l'esecuzione di queste opere sarebbe in circa di L. 20,370,000

Nei bilanci però a tutto il 1899 furono	L. 3,500,000
Si hanno a disposizione per il tunnel sotto il Colle Quirinale	„ 1,870,000
Si possono prelevare dal residuo del prestito autorizzato di 15 milioni e mezzo	„ 1,000,000
Totale L.	„ 6,370,000
Restano quindi circa L.	14,000,000

Questa somma può stanziarsi in sette rate annuali nei futuri bilanci, procurandola coi seguenti mezzi:

Da risorse attive dei futuri bilanci prevedibili in media e per anno in L. 1,000,000 —	L. 7,000,000
Da storni ed epurazioni degli attuali residui passivi	„ 200,000
Dalle L. 2,000,000 circa residuo delle anticipazioni governative	„ 1,000,000
Da vendita di aree fabbricabili risultanti dalle opere che ora si propongono	„ 800,000
Da una operazione finanziaria da combinarsi con una parte dei beni patrimoniali specialmente infruttiferi	„ 5,000,000
	L. 14,000,000

Nello stesso periodo di tempo la Giunta ha fiducia che il Governo compia alla sua volta i lavori del Palazzo di Giustizia - Policlinico - Via Cavour e Piazza di Venezia - Monumento al Re Vittorio Emanuele - Sistemazione del Tevere - Ponte Vittorio Emanuele e suoi accessi - Compimento della Passeggiata archeologica - Collegamento ferroviario della stazione di Trastevere con quella centrale di Termini - Prospetto del Palazzo Baleani sul Corso Vittorio Emanuele.

In tali opere il Governo dovrebbe impiegare una somma non inferiore a L. 42,000,000 senza calcolare gli stanziamenti speciali pei lavori del Tevere e per il Monumento al Re Vittorio Emanuele.

La Giunta così conclude la sua relazione:

" Fra l'opera del municipio e quella del governo, che secondo il nostro programma dovrebbe svolgersi in guisa così ragguardevole entro un settennio per quanto riguarda l'edilizia cittadina, v'ha quanto basta a mutare l'aspetto della città.

" Compiuti i Lungo-Tevere, terminati due nuovi ponti Cavour e quello Vittorio Emanuele, ampliata la comunicazione fra il Corso ed il ponte Cavour mediante l'allargamento della via Tomacelli, compiuto il monumento a Vittorio Emanuele colla sistemazione della piazza di Venezia e del primo tronco della via Cavour che a quella mette capo, finito il palazzo di Giustizia ed il Policlinico, sistemata la zona archeologica, eseguita una linea di circuito alla città, e sparito finalmente lo sconcio delle ruine e delle demolizioni, questo insieme di opere ci sembra debba porre Roma in condizione di poter essere la sede di una futura festa del lavoro e la nazione sarà soddisfatta di mostrare che anche nelle opere moderne la sua capitale è degna di lei. „

Per la viabilità della Provincia. — Il Consiglio prov. fin dal 1872 accordò il sussidio del 33.33 per 0|0 sulla totale spesa per la costruzione del tratto Carpineto-Maenza, e con deliber. 19 dic. 1881 accordò un sussidio del 10 per 0|0 per l'altro tratto Monte anico-Carpineto sulla prevista somma di L. 105.119,40.

Questi due tratti costituiscono una sola strada, e la spesa, secondo i calcoli del Genio civile, importerà L. 402,079,49, ripartite in L. 261,207,56 per il primo tratto ed in L. 140.871,93 per il secondo.

A richiesta della R. Prefettura, la Deputazione ha ora in via d'urgenza espresso voto favorevole per la concessione del supplemento di sussidio governativo sulla differenza totale della spesa ed ha deliberato anche di accordare, per il secondo anzidetto tratto stradale, il supplemento di sussidio provinciale, mantenendolo nella misura del 10 per 0|0, ciò che costituisce un onere di L. 3575, visto che non era necessaria una nuova deliberazione consigliare per la differenza verificatasi nella spesa di costruzione del primo tratto, perchè il sussidio non venne dal Consiglio deliberato in ragione d'una determinata somma, ma accordato in ragione della spesa che effettivamente si sarebbe potuta verificare.

Al contrario ha deliberato di presentare proposta al Consiglio perchè sia concesso ai Comuni di Palestrina e Capranica il supplemento di sussidio provinciale per la strada comunale obbligatoria Capranica-Prenestina-Castel S. Pietro-Palestrina-Cave.

Il ministero ha già accordato il supplemento del sussidio ai Comuni suddetti, comprendendoli nella 24.a ripartizione. Rimane ora che la Provincia provveda ai Comuni di Palestrina e di Capranica Prenestina, poichè al Comune di Cave fu provveduto e per il Comune di Castel S. Pietro risultano sufficienti le somme ad esso assegnate.

Sulla totale spesa per la costruzione della strada furono attribuite lire 39,455,60 al Comune di Palestrina e 91,143,65 a quello di Capranica Prenestina.

Compete quindi al primo dei detti Comuni il sussidio provinciale di L. 3345,56 ed al secondo di L. 9114,36 in base alla misura del 10 per 0|0 stabilita dal Consiglio.

Ora, poichè al primo fu concessa con deliberazione consigliare la somma di L. 1003,80, devesi al medesimo pagare la differenza di L. 2335,76 e al secondo cui fu concesso il sussidio complessivo di lire 8516,50 compete la differenza di lire 598,56.

Ospiti illustri. — Da alcuni giorni trovansi in Roma il barone Hertting uno dei capi del Centro tedesco.

Il Consiglio scolastico. — Il prefetto Colmayer ieri ha presieduto il Consiglio scolastico. Erano presenti tutti i componenti.

Pel sollevamento dell'Acqua Vergine. — L'ufficio tecnico municipale ha compilato il capitolato per la fornitura e posa delle macchine occorrenti al sollevamento dell'Acqua Vergine per la città bassa.

Naturalmente viene riservata al Consiglio Comunale la discussione e l'approvazione di ogni loro dettaglio e il pagamento a quando sia stato provato ed assicurato il regolare funzionamento dell'impianto.

A tal effetto la Giunta ha deliberato di affidare il lavoro a trattativa privata ad una ditta specialista per impianti di sollevamenti d'acqua ed ha fatto pratiche colla Società Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche, avente sede in Bologna la quale ha dichiarato di essere disposta per la somma a forfait di L. 115,800 ad eseguire entro otto mesi l'impianto, rilasciando una cauzione di lire 5000 fino al collaudo provvisorio, dopo il quale verrebbe effettuato il pagamento, salvo la ritenuta del decimo fino al collaudo definitivo da farsi dopo un anno.

L'offerta è stata accettata dalla Giunta in luogo e vece del Consiglio, e la relativa deliberazione è stata sottoposta per la ratifica al Consiglio comunale.

A proposito del progetto Ascenzi-Faiella. — A proposito della notizia pubblicata intorno al progetto Ascenzi-Faiella per la costruzione di una diga nel Tevere allo scopo di produrre forza motrice, la R. Prefettura ci prega di rilevare che il progetto stesso non è stato ancora approvato ma fu ammesso soltanto all'istruttoria a termini di legge ed inviato al Municipio di Roma per la pubblicazione, perchè appunto entro il termine di essa potessero essere prodotte le opposizioni del caso.

Concorso ippico a Tor di Quinto. — Oggi avrà luogo a Tor di Quinto, a beneficio della " Croce Verde, „ questo interessante concorso ippico che prevedesi riuscirà importantissimo.

Ecco gli iscritti:

Ulverston, Pulo, De-Grieux e *Tom* del signor Giovannini di Bologna — *Emin* e *Marcellous* del tenente Marsengo — *Oreste, Mylord* e *Tally-ho* del tenente Malfatti — *Tunnel, Calisto* e *Camperduun* del duca Quarto di Belgioioso — *Bella* del tenente Castelli — *Fulmine* del tenente Neri — *Ruby* e *Gersey* del tenente conte Campello — *Lea* del tenente Bellotti — *Belfast* del signor cav. Castellani — *Vittoria* del tenente Buongiovanni — *Clou* del tenente Nicelli guardia del Re e *Sir John* del nobile tenente Guerritore.

Funzionerà il totalizzatore e per comodità del pubblico i biglietti si vendono al Bar - Anglo American - piazza di Sciarra e al caffè della Posta, piazza S. Silvestro.

In tale occasione sarà sospesa, alle ore 12, la circolazione dei carri nel tratto di via Flaminia fra la Porta del Popolo ed il Ponte Milvio: sarà lasciato libero il transito per via di Porta Angelica.

Alla stessa ora le vetture del tramway non potranno più traversare il Ponte Milvio e limiteranno la corsa a piè della rampa del ponte stesso sulla sinistra del Tevere.

Fiori d'arancio. — Ieri mattina ebbe luogo lo sposalizio fra la gentile e colta figliuola del colonnello commissario comm. Corso e il capitano medico sig. Rostagno. Furono testimoni, per la sposa il comm. Gualerzi dir. gen. dell'istituto fondiario ed il generale commissario comm. Brocchi: per lo sposo il colonnello Bonini ed il cav. Rostagno, fratello dello sposo.

Dopo il matrimonio civile si celebrò quello religioso nella chiesa dei SS. Apostoli e poi ci fu ricevimento di famiglia in casa della sposa, dove si ammirarono i numerosi ed eleganti doni, fra cui non pochi brillanti ed altri oggetti di valore artistico.

Alla giovane coppia i nostri auguri sinceri.

Gli operai romani all'Esposizione di Parigi. — In adempimento dell'art. 8 del Regolamento per la gita operaia Roma-Parigi nel 1900 promossa dall'Associazione operaia costituzionale, è aperta sino a tutto il corrente mese l'iscrizione tra i soci del sodalizio stesso, a venti posti di socio aggregato alla gita stessa.

I soci potranno prender visione delle norme e condizioni relative presso l'ufficio della Minerva 7, dalle ore 12 alle 14.

Cassa Nazionale di Previdenza. — Nell'ultima seduta il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alle ultime nomine del personale occorrente per la Sede Centrale ed ha deciso di non accettare più alcuna domanda di impiego.

R. Università. — Il 29 corr., alle ore 10,15, nella scuola di Geologia, il prof. Gioacchino de Angelis d'Ossat darà principio al suo corso di " Geologia applicata all'igiene „ per i naturalisti, per i medici igienisti e per gl'ingegneri sanitari.

Società amatori e cultori di belle arti. — Quest'oggi alle ore 10 al Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, avrà luogo l'assemblea generale della Società " Amatori e Cultori di Belle Arti „.

Dopo le comunicazioni della Presidenza vi sarà la discussione del Bilancio consuntivo del 1898, e si prenderanno gli accordi per la futura Esposizione.

Società operaia di M. S. San Gioachino. — Stasera la Sezione filodrammatica al palazzo Lazzaroni in via de' Barbieri rappresenterà *Il padrone delle ferriere*.

I Professionisti, Industriali e Commercianti e tutti quelli che possono avervi interesse, sono avvertiti che le nuove iscrizioni, variazioni e notizie per l'accreditata Guida Commerciale di Roma e Provincia che, per cura del suo fondatore Tito Monaci, vedrà per il 30° anno la luce sui primi del prossimo gennaio, si ricevono fino al 5 pross. dicembre.

Il tutto verrà come per lo passato eseguito senza alcuna spesa; come anche si accettano fino alla suddetta epoca inserzioni speciali sia nel corpo della Guida, sia nell'Album degli annunzi.

Dirigersi all'Ufficio: via dell'Umiltà 79.

Tubercolosi e malattie di petto, tosse convulsa, crup, morbillo, si curano meglio con le respirazioni di Naftolio e le gocce solfo-carburo-canforate internamente, 3 gocce ogni due ore, ai bambini una goccia.

Mandolini e chitarre — Per poter servire con maggior comodità la sua numerosa clientela, il sig. Cacchioni, notissimo fabbricatore di mandolini e chitarre, con specialità in corde generalmente riconosciute superiori, ha aperto un negozio succursale a quello antico Cacchioni e Trojani, in via Tor de' Conti, in via Due Macelli, palazzo del *Popolo Romano*.

Anche in questo nuovo negozio si accettano le ordinazioni per riparazioni a qualunque strumento.

Nel suo genere è uno dei migliori negozi di Roma.

Il prezzo dei mandolini è da L. 8 e più.

Clinica Ostetrica Ginecologica via Gioberti 10 dalle 9-12. Dir. Prof. Marocco Cons. priv. Quattro Fontane 41.

Cooperativa impiegati vedi avv. in 4. pag.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 novembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	724	51	[illegible]	34	3	37	27	1	2	2	32	729	81	810
S. Antonio	156	247	403		1	1	3			1	4	153	247	400
S. Galla	152	—	152		—	—	—		—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	507	507		22	22	—	25	—	1	26	—	503	503
S. Giacomo	147	97	244	5	3	8	12	6	1	—	19	139	94	233
Consolaz.	69	29	98	2	1	3	1	4		—	5	70	28	96
S. Gallicano	67	114	181	3	1	4	1	1	—	—	[illegible]	69	114	183
	1815	1075	2390	44	31	75	44	37	3	4	88	1812	[illegible]	2577

Tentati suicidi. — La sarta Mongelzi Elisa di anni 47, da Orvieto, ieri a mezzogiorno si recò in casa della sorella Maria, in via Monte Giordano 11, per narrarle alcuni suoi tristi casi di famiglia. La poveretta esaltatasi salì sopra una sedia e gettossi dalla finestra interna nel cortile. Riportò lievi contusioni.

La sorella Maria la trasportò alla Consolazione dove fu giudicata guaribile in 15 giorni.

L'accompagnò poi a casa sua in via Mazzini 35.

— Bartolini Maria di anni 17, da Macerata, per dispiaceri amorosi in casa sua, via Ennio Quirino Visconti 61, int. 3, tentava di suicidarsi ingoiando dell'acqua vegetominerale. Ne avrà per 8 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

Apoplessia. — Le guardie Fusello Tommaso e Pierilla Filomeno presso il teatro Argentina alle 14 di ieri soccorsero un individuo che giaceva in terra privo di sensi.

Adagiato sulla vettura 896 condotta da Guglielmi Vincenzo lo trasportarono alla Consolazione dove giunse cadavere.

I medici constatarono che era morto per paralisi cardiaca.

In tasca gli si rinvenne un biglietto dal quale risultò che sia certo Marcelli Giuseppe.

E' morto alla Consolazione il cocchiere Curti Pietro, di anni 88, romano, che il 29 ottobre scorso cadde al Foro Romano per scansarsi da un tranvai.

La morte ha avuto luogo in seguito a paralisi cardiaca.

Arresto di un truffaldino. — In seguito ad attive ricerche del Commissariato di P. S., fu arrestato a Pescia il cameriere Tonarelli Domenico, di anni 36, da Massa Marittima, già dimorante in Roma al servizio del rettore della chiesa di S. Francesco al Foro Traiano.

Egli deve scontare 6 anni di reclusione per furto per condanna dell'11 agosto 1894; la pena di 6 mesi di reclusione per furto, condanna del 6 maggio 1897; due anni di reclusione per furto commesso a Bologna.

E' colpito pure da mandato di cattura del 3 ottobre scorso di questo giudice istruttore per truffe commesse col falso nome di Merlino Antonio in danno di Ulpiani dott. Pietro e Forlani Giulio nell'aprile scorso.

Investimenti. — La carrozza in cui trovavasi l'on. Ferrero di Cambiano, sotto-segretario di Stato, ieri mattina, al Tritone, venne investita da un carro. Riportò dei danni.

Fu arrestato il carrettiere Graziani Daniele, che si rilasciò più tardi, risultando trattarsi di disgrazia.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Alla stazione di Termini il manuale ferroviario Zaccardi Vincenzo di anni 29, da Frosinone, lavorando si ferì con un pezzo di ferro alla mano sinistra. 12 giorni.

Piccola Cronaca

Concerti. — Oggi dalle 15 alle 16.30 eseguiranno scelti pezzi di musica il concerto comunale al Pincio e la fanfara del reggimento cavalleria Monferrato (13) in piazza della Stazione.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 3-4 in via Condotti 75.

Il D.r Quattro-Ciocchi riceve per le malattie *genitali* e *urinarie* d'ambo i sessi al Corso 481 tutti i giorni (meno i festivi) nelle ore pom.

Monte di Pietà.

Martedì, 28 novembre 1899 - **2.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 21 aprile 1899 fino alla polizza **80700**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 aprile 1899 fino alla polizza **87600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di Lunedì 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera la vasta sala del teatro presentava un aspetto meraviglioso. Pubblico elegantissimo affollato al punto da riempire tutti i posti dalla platea alle gallerie.

L'esecuzione del *Mefistofele* fu semplicemente magistrale, come nelle sere precedenti. Parecchie le richieste di *bis*, ma furono accordate solamente quelle del finale del prologo, che la nostra orchestra massima eseguì con mirabile perfezione il famoso quartetto dell'atto secondo, la scena della morte di Margherita e la romanza del tenore nell'epilogo. E adesso bisognerebbe ritessere le lodi della Carelli e del Caruso, ma a che pro'? Oramai tutti conoscono il valore di questi artisti, che furono durante l'opera fatti segno delle più calde ovazioni e dovettero alla fine di ogni atto presentarsi alla ribalta, acclamati entusiasticamente.

Questa sera si darà l'ultima replica a grande richiesta della *Gioconda* a prezzi popolarissimi che per comodo del pubblico riproduciamo.

Poltrone L. 3, sedie 1,50, anfiteatro 1, palchi 1° ordine 12, di 2° ordine 15, di 3° ordine 8, ingresso 1 e gallerie cent. 75.

Martedì quarta del *Mefistofele*.

Valle. — Stasera *Andreina*.

Adriano — Un successo eminentemente popolare ebbe iersera il *Trovatore*, successo strabiliante per applausi grandissimi, fragorosi e per i meritissimi *bis*.

Il trionfatore — è la parola — della serata fu senz'altro Gianni Masia. Non lo nascondiamo, ma certo non ci aspettavamo la riuscita, il successo assolutamente straordinario riportato da lui vittoriosamente.

Dopo la famosa aria della *Pira*, che bissò fra acclamazioni entusiastiche, il pubblico lo volle non sappiamo quante volte alla ribalta chiedendone ancora la replica.

La signora Pia Roluto-Salto fu una " Leonora „ esuberante di vita, di slancio e di voce bassa, Essa cantò con trasporto vivissimo ed ebbe ovazioni a più riprese.

Eccellente " Azucena „ la signorina Adele Barchetta, che il nostro pubblico conobbe ed ammirò or non è molto al teatro Nazionale. La Barchetta ha bella voce, è franca e canta con efficacia e con valore.

Buon " Conte di Luna „ il Caldani ed ottima l'orchestra diretta dal bravo Golisciani.

Oggi *Sonnambula* con la Tetrazzini di giorno e *Trovatore* nella serale.

Nazionale — Si capisce: oggi — e stavolta proprio per l'ultima — *Le 5 parti del mondo*.

Quirino — Con esito eccellente debuttò ieri sera la signorina Pollini nel *Rigoletto*.

La gentile esordiente ebbe molti applausi e *bis*, il che dimostra che il pubblico seppe apprezzare la bella e fresca voce e l'ottimo metodo di canto.

Oggi: *Favorita* nella rappresentazione diurna e di sera la *Fornarina*, la tanto desiderata opera del m. Collina, che ebbe così lieto successo nella scorsa estate al Nazionale.

Oggi due rappresentazioni: al **Manzoni** col *Carnefice di Londra*, al **Metastasio** con la replica del *Carnevale Romano* — un seguito brillantissimo e degno del *Marchese del Grillo* — ed al **Nuovo** con il ballo *A travers le saisons*, che ieri sera fece semplicemente furore. **Fabr..**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Gioconda*, ore 21.
Valle — *Andreina*, ore 21.
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 17 1|2.
Politeama Adriano. — *Sonnambula*, ore 17, *Trovatore*, ore 21.
Quirino — *Favorita*, ore 17, *Fornarina*, ore 21.
Manzoni. — *Il carnefice di Londra*, ore 17 e 21.
Nuovo — *A travers les saisons*, ore 17 e 21.
Metastasio — *Il Carnevale romano*, ore 17 e 21.
Olympia e Varietà — Caffè Chantant, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni, delle quali nessuna degna di rimarco, e votate a scrutinio segreto le leggi approvate nella tornata precedente, la Camera approvò senza discussione il bilancio della guerra.

Il bilancio però ha dato occasione all'onor. Giolitti di domandare al ministro della guerra che cosa vi sia di vero nelle voci di aumento di spesa per l'esercito,

L'on. Mirri ha risposto che lo stato della nostra artiglieria richiede miglioramenti e relative nuove spese che saranno concretate in modo compatibile con la disponibilità delle finanze.

Votata una leggina, il Presidente ha annunziato che lunedì si svolgeranno le interpellanze e martedì l'on. Boselli, ministro del tesoro, farà l'esposizione finanziaria.

La Giunta del bilancio.

Ieri, alle ore 15, si riunì la Giunta generale del bilancio.

Pel rinvio di parte della spesa straordinaria per l'acquisto dei tabacchi, fu nominato relatore l'on. Pompili e pei decreti di prelevamento dei fondi di riserva l'onorevole Rubini.

Si approvò la relazione dell'on. Franchetti sul bilancio e la nota di variazione della marina, deliberandosi di richiamare l'attenzione del governo sulla questione dei premi per la marina mercantile.

Prestiti ai Comuni.

La Commissione ha ieri approvata la nuova relazione del progetto per i prestiti di favore ai Comuni inferiori a 10 mila ab. per opere d'igiene ed ai Comuni inferiori a 20 mila per le acque potabili.

Gli Uffici del Senato.

Ieri si riunirono gli uffici del Senato e nominarono i seguenti relatori:

Per l'istituzione dell'armadio farmaceutico l'onorevole Pagano Guarnaschelli; per la fabbricazione e la vendita dei vaccini e sieri l'on. Todaro; e per le disposizioni intorno agli alienati e manicomi l'on. Taiani.

Consiglio dei ministri.

Il Consiglio di ministri è convocato per oggi alle ore 16 a palazzo Braschi.

La questione degli sconti su assegni.

L'*Italie* di ieri sera annunzia che ieri gli avvocati della Banca d'Italia hanno presentato delle conclusioni tendenti a dichiarare incompetente il Consiglio di Stato e che la causa fu rinviata per una decisione definitiva alla Corte di Cassazione".

La notizia non è esatta. La IV Sezione del Consiglio di Stato ha ieri deliberato intorno ai ricorsi precedenti a quello della controversia tra il Tesoro e la Banca, della quale si occuperà soltanto domani in camera di Consiglio.

Ministero Interno.

Con ordinanza telegrafica odierna il medico provinciale di Parma cav. dott. Vittorio Ambrosi, in missione di vigilanza sui piroscafi della Peninsulare, nella traversata da Porto Said a Brindisi, è stato, in attesa di ulteriori provvedimenti, sospeso a tempo indeterminato dallo stipendio e dalle funzioni per aver violato il periodo di osservazione contumaciale, che invece per la sua funzione era chiamato a far rispettare.

Ieri terminarono gli esami scritti dei concorrenti agli impieghi di prima categoria nell'amministrazione prov. dell'interno.

Le domande avanzate erano 270. Tolti coloro che non si presentarono e quelli esclusi durante gli esami, solamente 191 compirono i lavori.

La Commissione si metterà subito al lavoro per vedere quali potranno essere ammessi all'esame orale.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto in data 19 corrente, che proroga di quindici giorni il termine entro il quale si dovrebbe ricostituire il Consiglio comunale di Milano.

Ministero Finanze.

Il direttore generale delle gabelle, comm. Busca, ha diretta una circolare a tutte le dogane del Regno, dettando norme per la redazione dei verbali delle controversie delle tariffe in osservanza della legge 13 novembre 1887. I verbali debbono sempre indicare, sia pure in modo succinto, i motivi delle controversie e non recare espressioni generiche come si è usato finora.

Ministero Marina.

Col 6 dicembre p. v. il *Coatit* passerà in allestimento a Napoli col seguente Stato Maggiore: Tenente di vascello Gaetani Ferdinando, responsabile — Capo macch. di 1. cl. Loffredo Raimondo — Commissario di 2. cl. Massa Felice.

Il tenente di vascello Santangelo Francesco imbarcherà sulla *Emanuele Filiberto* il 5 dicembre, con l'incarico dell'artiglieria in sostituzione del tenente Gaetani.

Gli allievi della 3. cl. della R. Accademia Navale, Accame Enrico, Neyrone Luigi e Stretti Emilio, sono stati nominati guardiamarina.

Essi vengono ascritti al 1° dipartimento, al Comando in capo del quale dovranno presentarsi per prestare giuramento e per assumere servizio il giorno 6 dicembre.

Il *Marco Polo* è giunto a Taranto; l'*Europa* è partita da Taranto.

Informazioni estere

ALL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

(S) **Parigi**, 25 — Si odono diverse deposizioni, di poca importanza, di un commissario di polizia, di un agente e un ex-agente pure di polizia, circa le dimostrazioni e le subornazioni.

L'ex-agente di polizia racconta che il segretario di Guérin gli dichiarò in aprile che se gli antisemiti fossero riusciti a provocare una sommossa in febbraio, erano risoluti a marciare, facendosi seguire da un carro carico d'armi e di munizioni.

Una deposizione importante fu fatta dal barbiere Grouppière, il quale affermò che Barillier sapeva anteriormente che si sarebbero fatte ad Auteuil dimostrazioni contro il Presidente della Repubblica, Loubet.

Come nell'udienza di ieri, il dibattito prosegue anche oggi in mezzo al tumulto.

Il Procuratore Generale chiede anche che si proceda contro un testimone, commesso di Barillier, che insultò un altro testimone di accusa, ma poi il Procuratore non insiste nelle sue richieste.

Ripresasi l'udienza Mallet, raffinatore di petrolio ed antico padrone di Guérin, depone circa la moralità di Guérin, dicendolo ingrato, dissipatore e senza scrupoli.

S'impegna una viva discussione tra Mallet e Guérin.

A parecchie riprese il tumulto copre la voce degli interlocutori.

Parecchi senatori si assentano dall'aula.

Cailly chiede l'appello nominale.

Il tumulto raddoppia.

Il Procuratore Generale, Bernard, chiede l'espulsione di Cailly.

L'udienza viene sospesa alle 5.55 fra rumori.

Ripresasi l'udienza, Cailly viene condannato all'esclusione dalle udienze per due giorni.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 25, ore 15. — Il *Figaro* pubblica il verbale della perquisizione operata nel convento degli Assunzionisti, il quale prova che vi si trovarono veramente 1.890.000 franchi.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 25 l'*Indipendente*, proveniente da Genova, ha proseguito da Suez diretto a Marsana e il *Manilla*, proveniente da Bombay, ha proseguito da Alessandria d'Egitto per Napoli e Genova.

E' giunto il 25 a Genova il *Kaiser Wilhelm*, del " Norddeutscher Lloyd. „

BORSE E MERCATI

Roma, 25 novembre 1899.

La liquidazione procede regolarmente e il mercato odierno fu sensibilmente migliore per quasi tutti i valori. La Rendita ben tenuta ebbe affari per fine corrente e per contanti fino a 100.17. Riporto 40 cent.

Banca d'Italia 895 — Commerciale 700 — Credito Italiano 605 — Banco di Roma 119 — Gas 745 — Acque 1130 — Condotte 268 — Molini 92,50 — Omnibus 415 — Metalli 211 — Immobiliari 189 — Ferriere 174.50 — Carburo 498 — Zuccheri 141 — Concimi 118 — Forni 140.50 — Montecatini 272 — Valsacco 280.

Cambi fermi.

Francia 106.37 1|2 — Londra 26.84.

Ore 18.30. — Calma.

Rendita per liquidazione 100.12. a 100.15.

Cambio dazio doganale 27 novembre L. 106.34.

Dal 27 al 3 — fino a L. 100 — L. 106.10.

BORSE ITALIANE — 25 novembre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 20	100 12	100 12	100 20
Id. fine	— —	100 17	100 17	— —
Id. 4 1|2 0|0	109 30	109 25	109 20	— —
Az. B. d'Italia	897 —	— —	900 —	895 —
„ B Generale	— —	64 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	540 —	542 —	543 —	542 —
„ „ Merid.	726 —	728 —	727 —	726 50
„ di Torino.	— —	— —	350 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	207 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	595 —	592 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	460 —	463 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	304 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	318 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	499 —	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	509 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	506 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	106 42	106 32	106 37	106 32 1|2
Berlino id.	131 45	131 31	131 52	131 35
Londra id.	26 87	26 85	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	26 88	26 51

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 25, ore 22. — (Borsino) — Rendita 100,15 riporto 41 — Meridionali 726 — Mediterranee 541 — Navigazione 588 — Raffinerie 461 a 462 — Raffinerie nuove 350 — Banca d'Italia 898 — Acciaierie 1415 — Carburo 496 — Banca commerciale 700 Credito 608 a 609 — Metalli 211 — Ferriere 173 — Eridania 102 — Miani 100,50.

Consolidati - Media uff. del Regno, - 24 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100.01 3|8	98.01 3|8
4 1|2 netto	109 28 1|4	108 15 3|4
4 0|0 netto	99.38 1|2	97.63 1|2
3 0|0 lordo	62 27	61 07

Parigi. 25, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	99 50	— —
„ 3 0|0 perp.	100 47	100 45	100 47
„ 3 1|2 0|0	102 10	102 05	102 10
ITALIANA 5 0|0	94 35	94 12	94 15
turca	22 25	22 35	22 35
spagnuola	67 60	67 35	67 50
russa nuova	— —	88 —	88 —
portoghese	— —	24 50	24 65
ungherese	— —	99 70	— —
Egiziano 4 0|0	— —	105 45	105 50
Banca di Parigi	1102 —	1105 —	1108 —
Banca Ottomana	— —	559 —	560 —
Credito Fondiario	— —	724 —	724 —
Azioni Suez	— —	3605 —	3610 —
Lotti Turchi	— —	116 ³/₄	116 ³/₄
Fer. Meridion. ital.	— —	684 —	682 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 ¹/₄	6 ¹/₄
su Londra	— —	25 26	25 25
su Madrid	25 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Parigi, 25 ore 15.50 (fonte francese). — Chiusura indebolita su qualche realizzo.

Parigi, 25 ore 15,56 (fonte italiana) — Fine calma: 100.45 — 94,12 — 85,50 — 70|50 — 68 — 22,35 — 25,30 — 559 — 67,35 — 85|1 — 140|1 — 1181 — 20|20 — 35|10 — 50|20 — 3605 — 1105 — 269 — 191 — 275 — 293 — 24,00 — 622 — 327 — 118 — 622 — 606 — 97 — 70,50 — 1510 — 80|20 — 57|20.

Vienna, 25 calma	24	25
C. mobiliare	370 75	370 50
B. aust. oro	116 65	116 65
Id. carta	99 60	99 60
N.ni oro	9 58	9 58
Lire ital.	45 10	45 05
C. Londra	120 65	120 62

Londra, 25, chiusura	25	25
N.i Cons.	102 ¹³/₁₆	102 ¹³/₁₆
Italiana	— —	93 ¹/₄
Turca	22 —	22 —
Egiziana	103 ⁷/₈	104 —
Argento	27 ¹/₄	27 ⁵/₁₆

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 25, debole	24	25
Ital. cont.	93 50	93 60
f. mese	93 60	93 60
Az. Merid.	134 20	134 60
„ Medit.	101 25	101 20
Obb. ferr. 3 0|0	57 10	57 —
„ Merid.	— —	— —
„ Roma	95 10	94 90
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 40
cambio Italia	— —	74 10

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	6 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 25 novembre ore 18,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	12000

Havre, 25 novembre ore 18,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 67 7|8	2180

Parigi 25 novembre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	24	—	24	25	
Avena	17	—	18	75	
Olio di colza	53	50	53	50	
Spiriti	36	—	36	25	
Zuccheri	103	50	104	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

VIII.

Ella prese un libro e si adagiò sull'erba, vinta da un torpore insolito in lei.

Ma, appena ebbe aperto il volume, le caddero gli occhi su queste parole: " Siate benedetto per esser venuto vicino a me, signore „.

Lasciò cadere il libro e pensò:

— E' mai possibile che l'amore entri repentinamente nell'animo?

Immobile, con gli occhi fissi in terra, le mani giunte, convenne tra se che realmente doveva essere così, perchè, se lo confessava senza restrizioni di sorta, ella amava, l'incognito, del quale aveva appena udito la voce.

Chi era egli mai? Da dove era venuto? Che cosa aveva fatto per ispirarle un tal sentimento? Mistero!

Un rumore di passi la tolse dal suo sogno. Era il padre Lifford, che estenuato dal caldo, passava per il parco lentamente, di ritorno da una escursione pietosa.

Geltrude si tolse dal nascondiglio ove sedeva e corse incontro allo zio.

— Venite, venite a riposarvi un poco — gli disse — ho un posticino comodo da offrirvi.

— Sciocchezze! non sono stanco, rispose col solito sistema rigido, che teneva per la nipote.

— Ma ve ne prego insistè con cortesia Geltrude.

Egli alzò lo sguardo su lei, sorpreso dalla dolcezza insuitata con cui si esprimeva,

Allora gli venne in mente che Mistress Lifford poteva aver ragione insistendo che la condiscendenza di condurla al ballo l'avrebbe resa più buona e più gentile.

Perciò accettò il sedile che gli veniva offerto con tanto bel garbo e domandò alla nipote come stesse dopo le fatiche della festa:

— Mai sono stata così bene, rispose.

— Non si direbbe. Le vostre gote sono pallidissime.

— Effetto del caldo, zio.

— O piuttosto della veglia prolungata.

— Ma se ho dormito benissimo, zio.

— Che facevate qui? le domandò.

Ella strappò qualche foglia dal ramo che teneva in mano e senza rispondere, lasciò cadere il libro.

— Ancora un romanzo! Ah, Geltrude, non è così che voi potete prepararvi a fare una fine simile a quella a cui ho assistito or ora!

— Avete visto morire qualcuno oggi, padre mio?

— Sì, una giovinetta della vostra età.

— Oh Dio! Ed è morta rassegnata?

— Molto di più. E' morta felice.

— Dunque soffriva molto al mondo?

— Al contrario, nessuno più di lei poteva godersi la vita.

— Ma almeno suppongo, le sarà mancato l'affetto di qualcuno,

— Era amata dai suoi e anche dal suo giovane fidanzato alla follia.

— Oh! allora non mi stupisco più che sia stata felice di morire. Aveva avuto la sua parte di gioie sulla terra.

— Che dite mai?

— Dico che io, per esempio, morrei oggi più rassegnata di quello che avrei potuto esserlo ieri. Da ieri soltanto mi è dato d'intravedere che cosa sia l'affetto. Ma ditemi zio, ha ella avuto tutti i conforti necessari per il suo stato?

— Niente le mancò di ciò che poteva esserle utile. Ma non se ne preoccupava, dolente solo che suoi parenti, oltre alle spese avute, avessero ancora da farne per i suoi funerali.

" Fortunatamente il signor d'Arberg volle incaricarsi di tutto.

— Che è questo d'Arberg?

— E' quel tale che ha passato qualche giorno a Voolande.

— Ma chi? l'amico di Maurizio forse? Colui che volle condurlo in Italia?

— Precisamente: egli è un parente dei d'Apley e ciò giustifica la sua venuta tra noi,

Geltrude taceva.

E il padre Lifford proseguì:

— E' uno scrittore di cose filosofiche. Il suo trattato — *Saggi filosofici sul cristianesimo* — è un lavoro serio, ponderato, buonissimo.

— Ma ditemi zio, questo signore è forse alto, bruno, pallido e somigliante al ritratto di S. Francesco Borgia che sta nella stanza di mia madre?

— Sì, veramente, vedo la somiglianza che mi accennate.

Ah! ridettè Geltrude — E' lui.

— L'avete letto il libro zio?

— Sì.

— Potreste prestarmelo?

— Ad un patto, quello che lasciate di leggere i vostri brutti romanzi.

A questa parola ella lasciò il padre Lifford, e dopo poco tempo tornò a lui coi libri che consegnò all'abbate, prendendosi in cambio, quello promesso.

Il nome di Adriano d'Arberg era scritto sulla prima pagina.

Erano dunque le idee dell'uomo, che le aveva suscitato tanta impressione, era il suo pensiero che avrebbe conosciuto, la sua voce che avrebbe udito ancora in mezzo al silenzio, e che le avrebbe rivelato tutte le ricchezze del suo spirito,

Aprì il libro con emozione profonda. Lo stile era nuovo per lei. Mai aveva riscontrato ne' suoi libri tanta finezza d'osservazione, tanta sublimità d'idee, tanta profondità di concetti.

La religione, così come la descriveva l'autore, le parve sublime. Fino a quel punto ella l'aveva considerata sotto l'aspetto vero, sacro, doveroso ma dopo la lettura del libro di d'Arberg sentì qualche cosa al cuore che l'appagava completamente, sentì che il sentimento religioso ha il potere di regolare tutto ciò che è in noi, e che è la sorgente d'ogni movimento e la fine di tutto ciò che esiste.

— Lo sapevo che sareste stata entusiasmata dalla lettura di questo libro, le disse lo zio, vedendola sempre intenta a meditarlo.

Un sentimento umano, è vero, si confondeva ai suoi pensieri religiosi, anche nel momento della preghiera, ma questo sentimento era tale da innalzarla alle sublimità del cielo, e penetrarla di fede coll'aspirazione all'amore che ingentilisce un cuore nobile e un'anima eletta.

IX.

Scorsero settimane e mesi senza che accadesse nulla di rilevante al castello Lifford.

Geltrude sola era cambiata totalmente.

Il giovane Apley, che la ricercava sempre nei dintorni di Lifford, rimase fortemente impressionato dal suo contegno serio e dalle maniere gravi che aveva assunto, contrariamente a quella natura ardente e talora irriflessiva.

Ma in questa nuova fase del suo carattere era anche più seducente.

Spesso s'incontravano insieme ne' lunghi viali ombrosi di Grange, e, quando egli le dimostrava l'ammirazione e l'affetto da cui era preso per lei, ella, pur accettandone l'omaggio, sapeva schivare ogni proposta che potesse legarla a lui, e questa riserva aumentava la passione del giovane. Lo sguardo suo lungo profondo la seguiva sempre, negli interminabili viali che conducevano al castello, ove nessuno estraneo penetrava mai, e che agli occhi del giovane rivestiva l'apparenza d'un palazzo incantato.

Ma un interesse più potente conduceva Geltrude in casa Redmond.

Voleva parlare di d'Arberg con Maurizio, indagare la vita, le azioni di quell'essere misterioso per lei, interrogarlo sui lavori che egli aveva fatto in Roma, all'epoca in cui Maurizio faceva vita comune con lui.

Gli occhi di Geltrude, fissi su Maurizio, esprimevano il profondo interesse che ella prendeva alle sue parole, ed egli, ben lontano dall'attribuirlo alla vera causa, si lusingava che egli fosse stato capito dalla fanciulla, e che i suoi desiderii, il suo amore non fossero più un mistero per lei. Fino a quel momento i segni della passione lo rendevano scoraggiato di fronte alla diversità di casta, di posizione tra lui e la signorina del castello, ma in quel momento, in cui sembrava che ella accettasse i suoi omaggi, la speranza succedeva al timore, ed ora sperava che ogni ostacolo potesse superarsi.

Essa era dinanzi a lui con la sua funesta bellezza, che lo rendeva schiavo de' suoi capricci, e lo interrogava sui viaggi d'Italia, interessandosi ai minimi particolari della vita che conduceva a Roma, a Venezia, divisa col signor d'Arberg, ed ogni volta che il discorso prendeva altra direzione, era sollecita di ricondurlo sopra quello che eccitava la sua curiosità, e il suo interesse vivissimo.

Un'altra, Maria, era là, muta ed immobile ad ascoltare; un angelo che aveva prodigato i tesori del suo affetto, senza che nulla ne avesse avuto in ricambio.

— Forse, pensava tra se, Geltrude distrugge la mia felicità senza avvedersene, come un bimbo straccia un fiore di cui ignora il prezzo. Colui che è tutto per me, non è che un giocattolo nelle sue mani, che forse mi renderà infranto un giorno. Oh potessi fargli capire che verrà il tempo, in cui la sua anima sarà dilaniata per lei!

Maurizio, raddoppiava di tenerezza per Maria ogni volta che Geltrude si era trattenuta con lui, e questa tacita sua premura raddoppiava il martirio della poveretta, Però nulla trapelava nell'esteriore della fanciulla delle sofferenze del cuore, e si limitava solo a scuotere la testa quando egli le parlava affettuosamente del loro avvenire.

L'inverno, che seguì questi mesi di lotte, Maurizio lo passò a Londra, in mezzo ai trionfi dell'arte.

I successi de' suoi concerti furono strepitosi, però nelle brevi lettere che scriveva a Stonehousleigh, trapelava il rimpianto della casa e una tristezza infinita rifletteva sulle sue parole.

Le angosce della giovinetta raddoppiavano, temendo che il suo Maurizio ammalasse solo nel grande centro d'una popolosa città, e senza il conforto della famiglia.

E dopo i sacrifici fatti, per la sua felicità non aveva nemmeno la gioia di sapere che egli era contento nella sua vita, e appagato ne suoi sogni.

Intanto, Edgardo, il fratello di Geltrude, era tornato in casa avendo compiuto la sua educazione.

Era un bel giovane educato, istruito, gentile, ma sempre ne suoi discorsi si avvertiva una leggera tendenza alla pedanteria.

La conversazione che egli ambiva trattenere, da solo era formata da lunghi e noiosi racconti, nei quali, non ammetteva opinioni contrarie alle sue.

Mistress Lifford amava il figliuolo teneramente e gli attribuiva, nella tenerezza del suo cuore materno, tutte le più belle qualità.

Godeva tacitamente della sua presenza al castello, immaginando che sarebbe gradita a Geltrude, che aveva bisogno d'una compagnia piacevole.

(*Continua*)

PREZZ[O] DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ric[evono ...] postali con semplice dichiarazio[ne ...] centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* [del] Popolo Romano

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. **18**	L. **9**	L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. **40**	L. **20**	L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. **21**	L. **11**	L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. **45**	L. **23**	L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70**.

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,35	23,55
Pisa	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Torino	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Milano	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,50	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9.40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,30	—	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	4,30	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,45	9,35	12,5	—	16,10	17,56	—
Marino-Albano	6,35	9,25	12,17	—	—	17,13	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,25	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,—	—	—	—	—	17,40	—
Velletri-Terracina	7,—	—	11,33	16,25	17,40	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,48	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Torino	4,45	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Milano	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Ancona-Foligno	7,5	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	15,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	2,—	—	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	15,25	—	17,35	19,20	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,30	—	—
Frascati	7,21	8,15	13,41	16,47	19,40	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,4	—	—	19,52	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	14,30	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,4	10,51	16,57	19,52	—	—
Terracina-Velletri	7,46	9,59	—	15,10	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,54	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	festivi					festivo			
Roma p.	5,30	6,90	9,80	11,80	17,50		—	—	—
Bagni a.	6,88	7,28	10,32	13,32	18,18		—	—	—
Tivoli a.		8,16	11,8	14,16	19,30		—	—	—
Tivoli p.		6,30	8,57	12,—	15,46	18,31	—	—	—
Bagni p.		7,5	9,35	12,35	16,22	18,59	—	—	—
Roma a.		8,15	10,42	13,46	17,31	20,6	—	—	—